

# CMV SERVIZI SRL

Codice fiscale 01467410385 – Partita iva 01467410385  
VIA BALDASSARRE MALAMINI N.1 - 44042 CENTO FE  
Numero R.E.A 170635  
Registro Imprese di FERRARA n. 01467410385  
Capitale Sociale € 1.551.440,44 i.v.

## Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2013

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 262.393.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 6.533 al risultato prima delle imposte pari a euro 268.926

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 831.616 ai fondi di ammortamento ed euro 425.642 ai fondi rischi ed oneri.

### Breve descrizione degli obiettivi

Nel corso del 2013 l'azienda ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi generali di budget:

- incremento della produttività e ottimizzazione dell'impiego del personale
- completamento degli investimenti iniziati nel 2012, finalizzati al miglioramento dei servizi dei programmi pianificati
- riequilibrio economico nel breve/medio periodo
- riequilibrio patrimoniale aziendale

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che la società controlla le seguenti altre società C.M.V. ENERGIA SRL e A TUTTA RETE S.R.L. – A T.R. SRL.

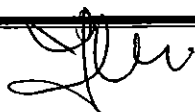
In particolare:

- la società C.M.V. ENERGIA SRL opera nel settore della vendita e commercializzazione del gas metano e in via ancora marginale di energia elettrica, e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo estremamente soddisfacente;
- la società A T.R. SRL, divenuta operativa negli ultimi mesi del 2010, opera nel settore della distribuzione del gas.

Con questa impostazione societaria sono state scisse da una parte l'attività di vendita del gas, operata da sempre da C.M.V. ENERGIA SRL, da quella della distribuzione gestita ora da A T.R. SRL da tutte le altre attività esercitate da C.M.V. SERVIZI SRL e sinora svolte con affidamenti diretti da parte dei Comuni soci.

La separazione giuridica e quindi funzionale tra attività di vendita e distribuzione del gas (unbundling) è stata espressamente prevista da apposite Delibere dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas.

Ciò permetterà a C.M.V. SERVIZI SRL di continuare a gestire i servizi concessi mediante affidamenti diretti da parte dei Comuni Soci secondo lo schema delle Società *in house* fintantoché perdurerà il relativo regime giuridico; dall'altra parte A T.R. SRL potrà partecipare liberamente alle



gare per la concessione del servizio della distribuzione del gas anche nei territori dei Comuni non appartenenti alla compagine sociale di C.M.V. SERVIZI SRL.

C.M.V. SERVIZI SRL opera nei settori dell'Igiene Urbana, dei servizi cimiteriali, dell'illuminazione pubblica, della gestione del verde pubblico e delle strade e dei servizi connessi quali derattizzazione, dezanzarizzazione, disinfestazione, sgombero neve ecc.

I punti qualificanti dell'attività sociale si possono così sintetizzare:

### **SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE**

Esso viene svolto nei Comuni di Cento, Vigarano Mainarda, Mirabello; Poggio Renatico, Bondeno e Sant'Agostino; la Tariffa TIA è stata sostituita con la TARES, mantenendo la percentuale di copertura del servizio al 100% dei costi di riferimento, la TARES applicata dalla nostra Società continua ad essere, insieme a Soelia, la più bassa del territorio provinciale;

Al fine del perseguimento dell'equilibrio dei bilanci futuri, su delibera dell'ATERSIR di Ferrara, la Tariffa del 2013 è stata incrementata del 1,4 % rispetto l'esercizio precedente.

In particolare si è realizzato :

- avvio e conclusione dei lavori Centro di Raccolta Cento e Vigarano,
- potenziamento ed ammodernamento parco automezzi,
- ultimazione lavori di bonifica discarica di Bondeno,
- progettazione dei lavori Centro Operativo di Mirabello e Bondeno e nuovo CDR di Mirabello,
- sviluppo del Progetto „LIBERI DI DIFFERENZIARCI“
- sviluppo del Progetto di „Recupero Evasione/Elusione“
- ottenimento AIA discarica Molino Boschetti e redazione progetti collegati: impianto biogas e depurazione percolato,
- ultimazione messa in sicurezza del Centro Operativo di Bondeno ,
- completamento nuovo sistema fatturazione Igiene Ambientale, adozione TARES e studio per sistema premialità/sistema puntuale,
- si è concluso il trasporto e smaltimento dei rifiuti "Ex Orbit", per le quantità a carico di CMV,
- proseguimento ed introduzione di nuovi lotti del PAP di Cento

Il sisma del maggio 2012 ha condizionato sia l'esercizio 2012 sia quello del 2013 avendo dovuto continuare a dar corso alle ordinanze dei Sindaci per i cantieri di sgombero delle macerie.

Le tabelle successive riportano l'andamento dei rifiuti prodotti, raccolti e smaltiti provenienti dal territorio dell'Alto Ferrarese. Sono riportati inoltre gli andamenti negli anni 2012-2013 della raccolta differenziata, nonché i quantitativi per frazione di RD. Si riassume la totalità dei rifiuti urbani e assimilati classificati ai sensi dell'art. 184 c.2 D.Lgs. 152/06 prodotti e regolarmente depositati nei contenitori da indifferenziato o postazioni di raccolta, nei contenitori da RD o consegnati al "porta a porta", nonché derivanti da bonifiche e pulizia strade entro le aree pubbliche del territorio di competenza dei Comuni serviti.

Trend produzione pro-capite rifiuti urbani (Kg/ab/anno):

<b>COMUNE (Kg/ab/anno)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
BONDENO	619,99	604,02
CENTO	526,35	535,31
MIRABELLO	631,15	612,34
VIGARANO M.	575,39	556,93
POGGIO RENATICO	473,09	478,95
SANT'AGOSTINO	516,80	521,14



Trend percentuale raccolta differenziata

COMUNE	2012	2013
CENTO	39,07%	40,96%
MIRABELLO	57,30%	57,81%
POGGIO RENATICO	52,46%	54,10%
SANT'AGOSTINO	53,82%	51,74%
VIGARANO MAINARDA	44,47%	46,09%
BONDENO	40,83%	43,19%
<b>MEDIA</b>	<b>44,49%</b>	<b>45,11%</b>

A seguire il dettaglio dei dati di raccolta relativi al 2013, espressi in tonnellate (procapite in Kg):

COMUNE	ABITANTI	Rifiuto indifferenziato	Raccolta differenziata	% RD	Totale rifiuto 2013
CENTO	35918	11352,490	7874,625	40,96%	19227,115
MIRABELLO	3373	871,662	1194,408	57,81%	2066,070
POGGIO RENATICO	9847	2164,015	2550,612	54,10%	4714,627
SANT'AGOSTINO	7047	1772,463	1900,041	51,74%	3672,504
VIGARANO MAINARDA	7687	2308,005	1973,113	46,09%	4281,118
BONDENO	14906	5114,135	3887,596	43,19%	9001,731
<b>TOTALE (t)</b>	<b>78778</b>	<b>23582,77</b>	<b>19380,40</b>	<b>45,11%</b>	<b>42963,17</b>
<b>PROCAPITE (Kg)</b>		<b>299,36</b>	<b>246,01</b>		<b>545,37</b>

### DISCARICA MOLINO BOSCHETTI

Nel novembre del 2013 è stata finalmente rilasciata, da parte della Provincia di Ferrara, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il completamento della discarica Il lotto, di Molino Boschetti, attraverso il conferimento dei rifiuti speciali provenienti dalla lavorazione delle macerie del terremoto e , di fatto, costituiti dalle frazioni non recuperabili, separate durante la fase di pretrattamento e macinazione degli inerti. Poichè sono state poste diverse condizioni quali: la produzione dei progetti esecutivi degli impianti, il completamento di analisi ambientali sulla falda, percolato, emissioni, ecc. , oltre all'emissione di una polizza fideiussoria, l'attività di trasferimento dei rifiuti sul corpo della discarica e il conseguente capping finale, è stata rimandata all'esercizio 2014. Anche per il 2013 si sono confermate corrette le assunzioni fatte nella suddetta perizia, richiamate nella relazione di bilancio 2010 e che oggi si ribadiscono.

### EX ORBIT

Nel corso del 2011 il Comune di Vigarano Mainarda ha emesso Ordinanza per lo smaltimento, a carico CMV, dei rifiuti provenienti dall' area „ex Orbit“. Poichè gli amministratori non hanno ritenuto di opporsi, nel termine dei 60 gg, all' Ordinanza, la CMV ha intrappreso i contatti con il Comune chiedendo la definizione dei codici CER del rifiuto, in modo da procedere alla gara, segnalando, al Comune medesimo, l' esito preoccupante di una nostra autonoma analisi che indicava presenza di eternit, ovvero di amianto. Fatto che avrebbe obbligato a classificare il rifiuto come „pericoloso“ e quindi non più smaltibile a carico di CMV. Successivamente il Comune ha disposto analisi più diffuse su entrambi i cumuli che hanno portato all' attribuzione di un codice CER di rifiuti „non pericolosi“. Chiarito che i rifiuti non sono pericolosi e che CMV non è il „produttore“ e quindi non è la figura che deve attribuire il codice CER sul formulario di accompagnamento, si è potuto dar corso alla gara per individuare l' impianto di smaltimento. Poichè nel frattempo, agosto 2011, era

scoppiato un incendio sul cumulo rifiuti, si è ritenuto di poter ricorrere alla trattativa privata (art. 57) per motivi d'urgenza, individuando l'inceneritore di Ferrara della soc. Herambiente quale impianto idoneo di smaltimento. Il Consiglio di Amministrazione non ha inteso di ratificare questa procedura richiedendo al settore d' "Igiene Ambientale" di bandire una gara europea che si è conclusa nel 2013.

Come detto CMV ha effettuato una gara per l'individuazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti provenienti dal sito in oggetto che è stata aggiudicata dalla società HERAMBIENTE, l'esito della gara ha indicato un prezzo di smaltimento, a carico di CMV Servizi, di 74,16 euro/ton più IVA: i lavori si sono conclusi nel corso dell'anno 2013, senza problemi di sorta.

## SERVIZI TECNICI

Durante il 2013 si è provveduto:

- all'aggiornamento delle Convenzioni con i Comuni
- alle gare per i cimiteri colpiti dal terremoto

Va precisato che con delibera del 18/01/2006 n. 3, il Comune di Bondeno trasferiva il servizio di manutenzione del Verde Pubblico dal Comune alla Società CMV Servizi, comprendendo anche il lavoratore addetto.

Il Comune di Bondeno a partire dall'anno 2013 ha deciso di non affidare alla Società CMV Servizi il servizio Verde Pubblico e DDD.

In tale atto deliberativo il Comune di Bondeno si impegnava nei riguardi dei lavoratori inizialmente trasferiti a CMV servizi Srl, ad operare una loro eventuale reintegrazione in organico qualora l'organo di indirizzo politico dell'Ente avesse disposto, con apposito atto, la riassunzione in gestione diretta del servizio dimesso per trasferito.

In accordo con il Comune di Bondeno si è proceduto con decorrenza 01/01/2014 alla cessione individuale del contratto ai sensi dell'art. 1406 c.c. del lavoratore.

In accordo con il Comune di Vigarano si è proceduto con decorrenza 1 gennaio 2014 alla cessazione del comando funzionale della figura fino ad oggi inserita all'interno dell'Area Controllo Rese Servizi/Gestione Sistri MUD Registri e Formulari.

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento è estremamente mutevole e oggetto di continui interventi che ne rendono l'interpretazione e l'applicazione estremamente difficoltosa.

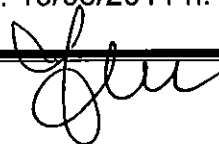
Nella prima parte dell'anno la gestione dei rifiuti e dei servizi pubblici di rilevanza economica era retta dai principi della Corte di Giustizia Europea in base ai quali i suddetti servizi potevano essere affidati direttamente alla Società *In House* a condizione che l'Ente Pubblico socio eserciti sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della sua attività con i Comuni Soci.

Successivamente tutto il settore dei servizi pubblici è stato oggetto di una profonda riforma, sia sotto l'aspetto di una paventata liberalizzazione sia sotto il profilo del sistema regolatorio, passando da un ambito provinciale a quello regionale; a tutt'oggi il quadro di riferimento è alquanto incerto.

Si parte dal "vecchio" art. 23 bis del D.L. 25/06/2008 n.112, oggetto poi di abrogazione referendaria. In parallelo, con l'abrogazione dei bacini d'Ambito Provinciali (ATO), la Regione Emilia Romagna ha imposto un nuovo modello di organizzazione a partire dal 01/01/2012 estremamente centralizzato a livello regionale con la creazione della nuova ATERSIR ( Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e dei rifiuti).

Le nuove norme sono dunque le seguenti:

- art.4 della legge 14/09/2011 n.149 " Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali alla disposizione referendarie e alla normativa europea;
- legge 14/09/2011 n.148 di conversione del D.L. 13/08/2011 n.138;



- successive integrazioni apportate dalla legge 12/11/2011 n.183 e infine dall'art 25 D.L. 1/2012 (cd Decreto Liberalizzazioni) convertito nella Legge 24/03/2012 n.27 che modifica l'art.4 del D.L. 13/08/2011 n.138.

Tuttavia dopo l'intervenuta dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art.4 del D.L.138/2011, con sentenza n.199/2012 della Corte Costituzionale, ritornano gli stessi dubbi che si erano presentati subito dopo l'abrogazione referendaria dell'art.23 bis del D.L.112/2008 su quale sia la disciplina applicabile in relazione alla gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

La caducazione dell'art.4 implica, ovviamente, che tutti gli adempimenti previsti dalla norma in questione, le scadenze delle gestioni in essere non abbiano più alcun effetto e che le attuali gestioni possano procedere sino alla loro scadenza naturale, 2017, sempreché si tratti di affidamenti conformi al diritto comunitario / "in house".

La materia dei Servizi Pubblici Locali (SPL) è stata per la prima volta disciplinata unitariamente dall'art. 113 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., il c.d."TUEL" ("Art. 113").Tale disposizione è stata, successivamente, superata dall'art. 23-bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 ("Art. 23-bis") che ha introdotto una nuova disciplina organica del settore dei SPL abrogando l'Art. 113 nelle "parti incompatibili" ed introducendo il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 ("Regolamento di attuazione").

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 325/2010 è stata, poi, dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'Art. 23-bis, comma 10, lettera a), prima parte ed infine il referendum del 12 - 13 giugno 2011 ha disposto l'abrogazione dell'Art. 23-bis e del suo Regolamento di attuazione, comportando l'eliminazione dell'intera disciplina nazionale in materia di gestione dei SPL, lasciando spazio all'applicazione delle disposizioni di matrice comunitaria.

Tale vuoto normativo è stato colmato dall'introduzione dell'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (l'"Art. 4"), recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" (la "Manovra-bis") dedicato all'adeguamento della disciplina dei SPL al referendum popolare e alla normativa dell'Unione europea.

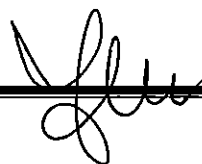
La Manovra-bis ha, inoltre, introdotto l'art. 3-bis relativo ai criteri di organizzazione dello svolgimento dei SPL in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei che ha identificato come dimensione ottimale i bacini provinciali, pur ammettendo la possibilità che le regioni individuino specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio. La norma fa salva "l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali di dimensione non inferiore a quelle indicate..." dal medesimo Art. 3-bis.

Le funzioni di organizzazione dei SPL, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dello stesso Art. 3-bis

Successivamente, con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, come già detto, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'Art. 4 per violazione del divieto di ripristino della normativa abrogata, ma l'Art. 3-bis è rimasto vigente.

Da ultimo, il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 ("Decreto sviluppo bis") ha introdotto l'art. 34 recante "Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni" (l'"Art. 34") che è recentemente intervenuto sul comparto dei SPL.

Attualmente, la disciplina di riferimento per i SPL è rimasta, in pratica, solo quella comunitaria, ferma restando la normativa nazionale appena esposta, la quale necessita, tuttavia, di un ulteriore ed incisivo intervento da parte del legislatore nazionale ai fini della realizzazione di una disciplina organica.



Pertanto, le modalità di affidamento nei SPL - ossia l'esternalizzazione o l'affidamento diretto - alla luce della normativa esposta risultano rimesse alla valutazione della P.A. nel presupposto che la discrezionalità esercitata avvenga nel rispetto dei limiti imposti dal legislatore comunitario.

La disciplina regolativa del ciclo integrato dei rifiuti si rinviene in particolare nel d.lgs. n. 152/2006, secondo il quadro di dettaglio precisato nella parte quarta (nello specifico, negli articoli da 199 a 207).

Il dato normativo generale non è stato modificato, bensì solo integrato dall'art. 25, comma 4 del d.l. n. 1/2012 conv. in legge n. 27/2012, disposizione che, recependo elementi interpretativi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, ha rimesso agli enti di governo degli ambiti la definizione concreta del ciclo integrato dei rifiuti (meglio, le attività qualificabili come servizio pubblico da far rientrare nello stesso), ammettendo possibilità di liberalizzazione per alcune attività comprese nel ciclo (es. recupero e, soprattutto smaltimento).

Anche tale intervento normativo, tuttavia, non incide sulle modalità di individuazione del soggetto gestore.

In attuazione del quadro delineato dall'art. 3-bis della legge n. 148/2011, la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 (di seguito individuata come l.r. ER n. 23/2011), nella quale l'art. 4 stabilisce che sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118, comma primo, della Costituzione, l'intero territorio regionale costituisce l'ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Correlativamente, l'art. 13, comma 4 della stessa l.r. ER n. 23/2011 prevede che al fine di rafforzare la gestione industriale dei servizi, i bacini di affidamento previsti dai piani di ambito vigenti alla data di entrata in vigore della legge possono essere oggetto di partizione del perimetro territoriale per i nuovi affidamenti dei servizi a condizione che sia garantito il miglioramento della qualità del servizio nell'interesse dell'utente, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali nonché il conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio per ogni nuovo bacino di affidamento oggetto della partizione, secondo i criteri stabiliti con direttiva vincolante della Regione. Il Consiglio d'ambito assume la relativa decisione con la maggioranza dei suoi componenti.

In attuazione della disposizione, al fine di consentire alle amministrazioni locali la valutazione della possibile definizione di un diverso sub-ambito in chiave espansiva rispetto alle partizioni esistenti, è stata adottata da D.G.R. n. 1470 del 15 ottobre 2012, che definisce i criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art.13 comma 4 della l.r. ER n.23 del 2011.

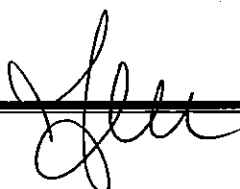
Con la D.G.R. n. 754/2012 è stata poi definita la direttiva "Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna" e con la D.G.R. n. 135/2013 sono state approvate le "Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'art.16, comma 1, della L.R. 23/2011".

Lo stato di attuazione della normativa regionale, sotto il profilo di definizione dei sub-ambiti rispetto all'ambito regionale unico, non ha visto, ad oggi, interventi attuativi.

ATERSIR aveva l'obbligo di verificare entro il 31/12/2013 il rispetto dei parametri di idoneità dei gestori per rientrare nella definizione dell'"In House": il mancato adempimento degli obblighi previsti nel comma 20 dell'art. 34, L. n. 221 del 17/12/2012, avrebbe determinato la cessazione dell'affidamento alla data del 31/12/2013.

Con nota di ATERSIR del 25/11/2013 sono stati comunicati a CMV Servizi rilievi in merito agli affidamenti secondo quanto previsto dal citato comma 20:

CMV Servizi ha risposto ai suddetti rilievi con nota del 20/12/2013, allegando il nuovo Statuto e presentando le seguenti osservazioni:



- i) le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei Soci di CMV Servizi Srl nel dicembre del 2013 hanno adeguato il testo ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria, rafforzando gli strumenti per il controllo analogo e intervenendo sull'oggetto sociale; in particolare, il controllo analogo viene esercitato in modo congiunto dagli Enti locali soci anche minoritari, deliberando a maggioranza in Assemblea, nel rispetto della giurisprudenza comunitaria e nazionale sul modello *in house*;
- ii) CMV Servizi Srl è società multiservizi poiché affidataria di una molteplicità di servizi pubblici locali; rispetto ad alcuni Comuni soci eroga pertanto servizi diversi da quello di gestione dei rifiuti urbani; in ogni caso i servizi diversi non superano la soglia del 20% dei ricavi;
- iii) Si segnala inoltre che il Comune di Goro ha affidato *in house* a CMV Servizi i servizi di pubblica illuminazione e i servizi cimiteriali; il Comune di Castello d'Argile ha manifestato la volontà di valutare con CMV Servizi Srl lo sviluppo di un percorso di affidamento di servizi pubblici *in house* che non inciderebbe sul servizio di gestione dei servizi urbani; il Comune di Pieve di Cento ha manifestato la volontà di sviluppare il percorso per la cessione della propria quota agli altri Enti Locali Soci;
- iv) CMV Energia Srl e ATR Srl (entrambe partecipate al 100% da CMV Servizi) sono state costituite nel rispetto della normativa sull'*unbundling*, in tal senso, dell'art. 3 (Oggetto) dello statuto è stata espunta "la gestione dei servizi concernenti la distribuzione ed erogazione di gas metano, comprensivi della produzione e della manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'estrazione, del trasporto, del trattamento, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere".

Con delibera del 30/12/2013 ATERSIR ha disposto una ulteriore istruttoria che si è conclusa nel mese di marzo 2014 a cui CMV intende rispondere compiutamente.

Per quanto riguarda la società Terra Acqua Ambiente siamo in attesa che ATERSIR ottenga parere dall'Ufficio Legale della regione al fine di poter dar seguito alla delibera di AATO6 del 27/12/2011.

## CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

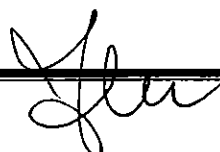
### Relazioni Sindacali a livello di Gruppo

- Accordo sindacale in merito al trattamento economico e normativo del personale impiegato in servizi straordinari in occasione di eventi non ordinari;
- Accordo sul servizio di reperibilità, pronto intervento, emergenze ed incidenti da gas;
- Accordo in merito all'orario di lavoro relativo agli uffici di Portomaggiore e San Giuseppe di Comacchio;
- Protocollo a carattere sperimentale per l'installazione e l'uso del dispositivo di monitoraggio GPS sugli autoveicoli della flotta aziendale CMV Servizi;
- Ipotesi di accordo Premio di Risultato Anno 2013;
- Verbale di accordo sull'erogazione acconto Premio di Risultato Anno 2012;
- Verbale di accordo sull'erogazione del Premio di Risultato Anno 2012;
- Verbale di accordo sulla fruizione ad ore dei congedi parentali.

### Formazione – partecipazione a livello di Gruppo (interaziendale)

Partecipazione e ottenimento del contributo per i seguenti bandi di formazione finanziata:

- Avviso Regione Emilia Romagna: "Opportunità formazione aziendale a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici";
- Fondimpresa: Avviso 1/2013 – Sicurezza e Ambiente: formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle tematiche ambientali;



- Fondimpresa: Avviso 5/2013 – Generalista.

Pianificazione e calendarizzazione dei contributi ottenuti nel 2012

- Provincia di Ferrara: Avviso 5011
- Fondimpresa Avviso 4/2012

### COMPORAMENTO DELLA CONCORRENZA

I servizi pubblici locali "Public Utilities" stanno attraversando in Italia un processo di trasformazione e ristrutturazione. Alcuni settori, quali gas, energia elettrica, telecomunicazioni, trasporti nazionali, poste, hanno già fatto grandi progressi verso la liberalizzazione ed alcuni anche verso la privatizzazione, sono stati costituiti due organismi (Authority) di regolazione del mercato (energia e telecomunicazioni). Nel settore dei servizi pubblici locali il processo si è dimostrato più lento trattandosi di servizi "primari", in cui la componente socio-politica riveste un peso maggiore rispetto alle condizioni del rapporto domanda-offerta. Tante società di servizi si sono già quotate in borsa ed altre stanno valutando le possibilità di fusione con la costituzione di società multiutilities.

Il vantaggio competitivo attuale della CMV SERVIZI consiste nella barriera di entrata sul mercato per gli altri competitors derivante dalla normativa „servizio gestito *in house*“ che è in evoluzione come spiegato dal nuovo quadro normativo. In Provincia di Ferrara il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (SGRU) viene effettuato da 4 Aziende: SOELIA S.p.a., HERA S.r.l., CMV Servizi S.r.l. ed AREA S.p.a.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2013 ha presentato i seguenti risultati:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2013	17.563.748	496.130	268.926	262.393
2012	18.147.798	-320.717	268.991	205.948
2011	17.389.584	895.447	516.254	175.835

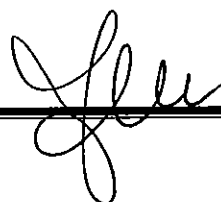
### Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto o a margine di contribuzione oppure a costo del venduto.





**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

<b>CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI VENDITA	17.564	18.119	-555
RICAVI NETTI VENDITA [a]	17.564	18.148	-584
VARIAZIONE RIMANENZE	120	0	120
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	17.684	18.148	-464
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	1.193	1.615	-422
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	10.521	10.540	-19
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	11.714	12.155	-441
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	5.970	5.993	-23
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	5.474	6.314	-840
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	496	-321	817
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	-94	-136	41
PROVENTI FINANZIARI [l]	524	1.050	-525
ROGA REDDITO OP. GLOBALE AZ. [m=i+j+l]	926	593	333
ONERI FINANZIARI [n]	594	375	219
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	332	219	114
ONERI STRAORDINARI [p]	533	412	120
PROVENTI STRAORD. [q]	469	463	7
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	-63	50	-114
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	269	269	0
Imposte sul reddito [t]	7	63	-57
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	262	206	56

<b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI DI VENDITA	17.564	18.119	-555
RICAVI NETTI DI VENDITA [a]	17.564	18.148	-584
VARIAZIONE RIMANENZE	120	0	120
P.E. PRODOTTO DI ESERCIZIO [b]	17.684	18.148	-464
CONSUMI DI MATERIE	1.197	2.357	-1.160
SPESE PER SERVIZI OP.Industr.	2.745	3.554	-810
SPESE PER SERVIZI OP.COMM.	6.003	5.388	615
SPESE PER SERVIZI OP.AMM.	1.561	484	1.077
TOTALE COSTI OPERATIVI EST. [c]	11.507	11.784	-277
V.A. VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	6.177	6.364	-186
COSTO DEL LAVORO [e]	4.424	4.373	52
M.O.L. Margine operativo lordo [f=d-e]	1.753	1.991	-238
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	1.257	2.312	-1.055
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT.[h=f-g]	496	-321	817
ONERI E PROVENTI GEST. ACC.[i]	-94	-136	41
PROVENTI FINANZIARI [l]	524	1.050	-525
ROGA REDDITO OP. GLOB AZ.[m=h+i+l]	926	593	333
ONERI FINANZIARI [n]	594	375	219
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	332	219	114
ONERI STRAORDINARI [p]	533	412	120
PROVENTI STRAORDINARI [q]	469	463	7
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	-63	50	-114
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	269	269	0
Imposte sul reddito [t]	7	63	-57
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	262	206	56

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Differenza</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.994	18.377	-383
Costi per materie prime	1.217	1.627	-410
Costi per servizi	9.902	9.617	285
Costi godimento beni di terzi	628	646	-18
Costi per il personale	4.320	4.265	54
Ammortamenti e svalutazioni	1.231	1.800	-569
Altri costi	722	1.059	-337
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.020</b>	<b>19.015</b>	<b>-995</b>
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	-26	-638	612
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7	675	-668
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORD.	288	232	55
RISULTATO ANTE IMPOSTE	269	269	0
Imposte	7	63	-57
Utile (perdita) dell'esercizio	262	206	56

## Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

### (I) INDICATORI ECONOMICI

<b>Gli indici di redditività netta</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	7,60 %	6,46 %	5,90 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	3,18 %	2,02 %	3,23 %
Grado di indebitamento: (K/N)	8,44	9,19	9,09
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	2,31 %	1,43 %	1,60 %
Spread: ROI-ROD	0,87 %	0,59 %	1,62 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	7,44	8,19	8,09

## 1. Analisi economico - reddituale

### 1.1. Indici di redditività netta e operativa

L'indice di massima sintesi, che esprime la performance aziendale, è costituito dal **ROE** (Return On Equity), la redditività del capitale netto.

Il ROE rappresenta il punto di partenza dell'analisi aziendale mediante indici di bilancio perché mediante la scomposizione matematica della sua formula si ottengono altrettante linee di sviluppo per indagare sui vari aspetti della gestione.

Il valore del ROE è determinato da 3 elementi:

1. il ROI (la redditività del capitale investito);
2. il rapporto di indebitamento;
3. l'incidenza della gestione extra-caratteristica.



Il valore del ROE esprime quanto rende, in percentuale, il capitale che i soci hanno investito nell'azienda. È un indice sintetico in quanto filtra i risultati della gestione sia economica che finanziaria ed esprime il rendimento netto del capitale investito.

Si può parlare di rendimento netto in quanto il tasso di rendimento percentuale è calcolato dopo aver tolto sia gli oneri finanziari che le imposte dovute all'erario.

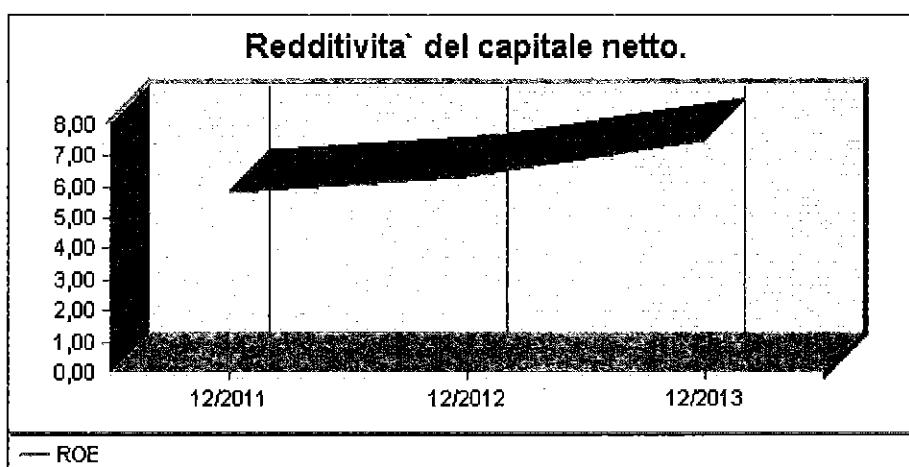
Il valore ottimale dell'indice deve essere un tasso percentuale maggiore del tasso di rendimento di investimenti definiti a basso rischio quali i titoli di Stato.

Questo presenta elementi oggettivi (caratteristiche del settore) ma anche un non trascurabile componente di valutazione soggettiva.

Per la società **C.M.V. SERVIZI S.R.L.** il giudizio sul ROE è in prima approssimazione positivo, in quanto il valore 7,60% è maggiore del rendimento percentuale sui Bot, che consideriamo come valore di riferimento.

Inoltre assume particolare rilievo il confronto con il livello di ROE conseguito dalle aziende concorrenti per verificare un livello -medio- di settore.

L'analisi deve proseguire analizzando l'andamento nel tempo del ROE nei periodi considerati, il trend per questa società è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Redditività del capitale netto.	5,90	6,46	7,60

È di tutta evidenza come nel corso del triennio, a seguito di risultati economici sempre positivi, si sia assistito ad un trend positivo del ROE.

Gli sviluppi successivi dell'analisi si ricollegano alle determinanti del ROE. Il valore di questo indice è infatti spiegato, da un punto di vista logico ma anche per legame matematico, da altri tre indici:

1. la redditività del capitale investito (ROI);
2. il rapporto di indebitamento;
3. l'incidenza della gestione extra - caratteristica.

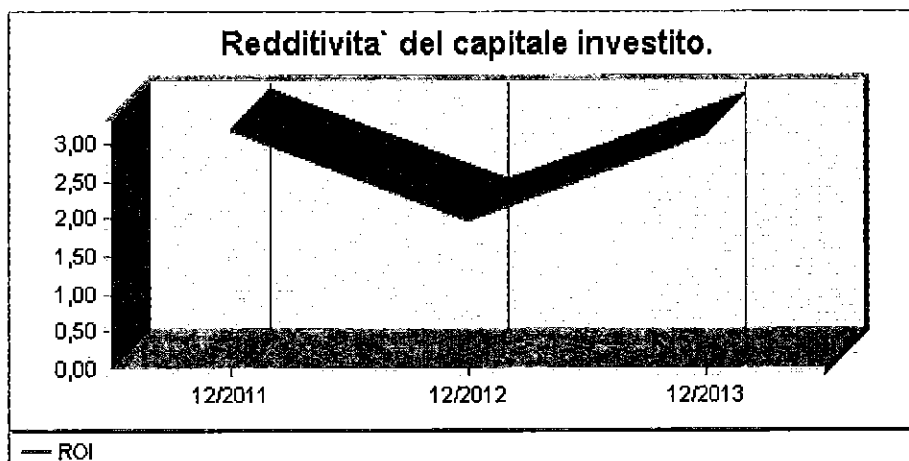
Per approfondire l'analisi economico - reddituale va preso in considerazione l'indice **ROI**, (Return On Investments) che esprime in percentuale il rendimento del capitale complessivamente investito nell'azienda ottenuto solo con la gestione caratteristica.

Anche per il ROI è possibile approfondire le cause del suo valore attraverso le componenti dell'indice: la redditività delle vendite e la rotazione del capitale investito.

Il **valore** del ROI di questa azienda è **positivo (3,18%)** in quanto è **maggiore del tasso medio di interesse** che si paga **sui finanziamenti ( 2,31%)**. Questa è una situazione ottimale in quanto permette all'azienda di potersi indebitarsi ulteriormente per sostenere nuovi investimenti in quanto la redditività del capitale investito nell'attività principale è superiore al costo del finanziamento.

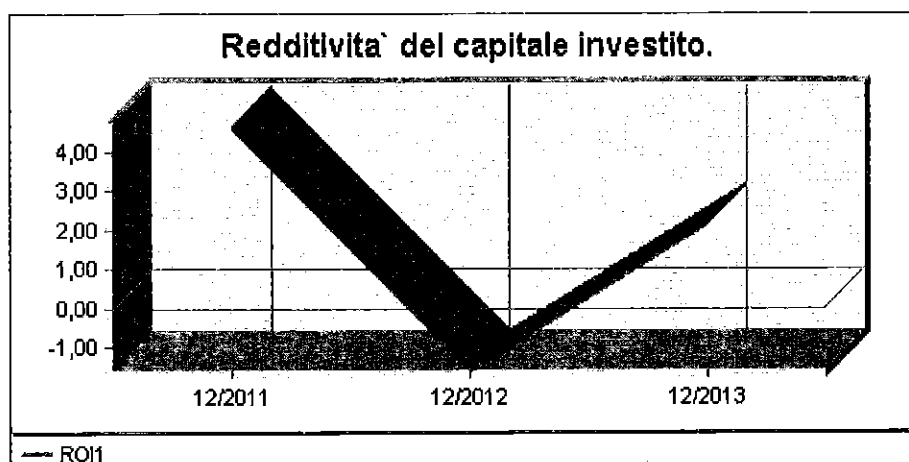
L'indice ROI è incrementato rispetto al ROI1, da 2,17% è passato al 3,18%. Influenza quindi della gestione accessoria combinata con i proventi finanziari (saldo di 430.018).

Per concludere l'analisi sul ROI occorre seguire l'andamento di questo indice reddituale nel tempo che è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Redditività del capitale investito.	3,23	2,02	3,18

Il trend del ROI -caratteristico- per gli stessi periodi è stato di:

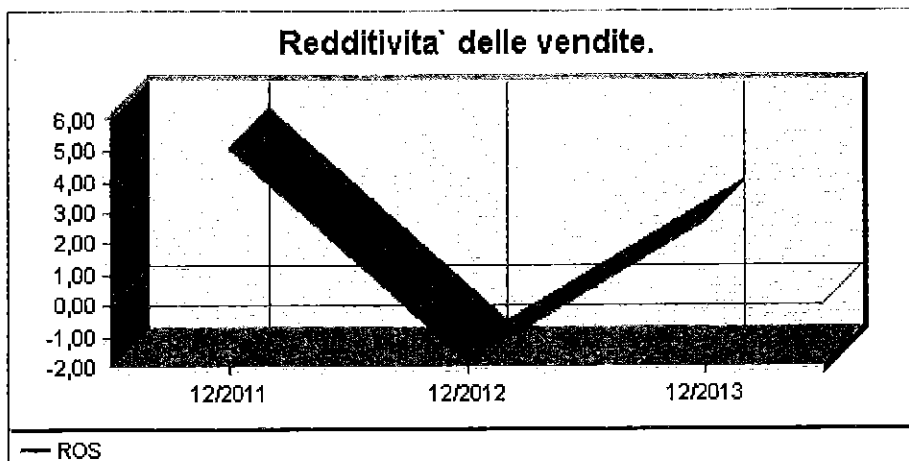


Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Redditività del capitale investito.	4,64	-1,54	2,17

Il passo successivo nell'analisi consiste nell'esame delle cause del ROI, e quindi nell'esame del reddito operativo (cioè dell'attività caratteristica), rapportato al totale degli investimenti..

Il ROS (Return On Sales) dato dal rapporto tra Risultato Operativo/Fatturato per questa azienda è di 2,82%, e rappresenta quanto residua all'impresa di reddito operativo per ogni euro di fatturato, una volta pagati tutti i costi dei materiali, dei servizi del lavoro per la produzione, area commerciale ed amministrativa. .

L'andamento nel tempo del ROS è stato il seguente:



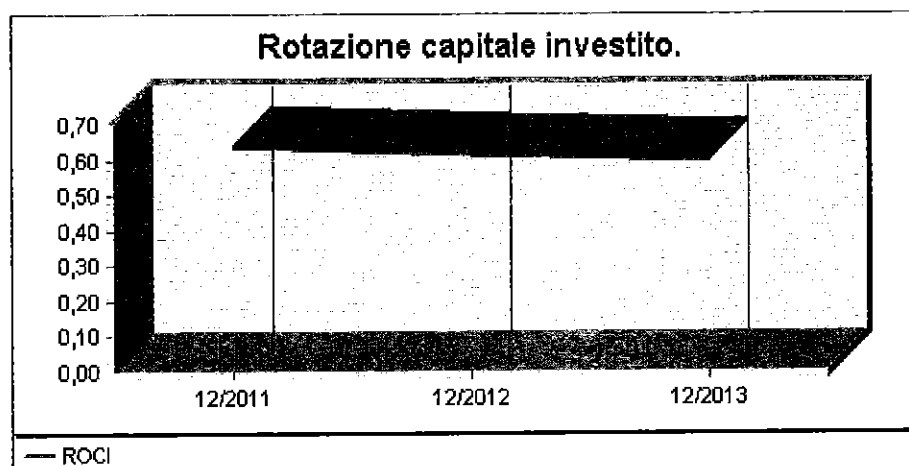
Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Redditività delle vendite.	5,15	-1,77	2,82

L'altra determinante, non ancora esaminata, è l'adeguatezza o meno degli investimenti, misurata con un indice di rotazione definito come rotazione del capitale investito (ROCI), rapportando le vendite al totale delle attività.

In prima approssimazione il valore di questo indice al di sotto dell'unità, apparirebbe come non positivo.

E' di tutta evidenza come la Nostra Società, trattandosi di Società in house interamente posseduta da Comuni, non sia votata alla massimizzazione del risultato economico quanto piuttosto all'erogazione dei servizi ai Soci e agli utenti finali alle migliori condizioni di efficienza sempre e comunque con l'obiettivo minimo del pareggio di bilancio.

Nei periodi considerati l'andamento di questo indice , è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Rotazione capitale investito.	0,64	0,62	0,60

Per quanto riguarda i costi, nel conto economico a margine di contribuzione, in sintesi, nel periodo in esame gli altri costi variabili sono pari al **59,90%**, precedentemente erano al **58,08%**; i costi operativi fissi sono il **31,17%** delle vendite, ed erano il **34,79%**.

## 1.2. Margine di contribuzione e Break-Even-Analysis

Nel conto economico a margine di contribuzione, l'aggregato peculiare è il margine di contribuzione stesso.

Il margine di contribuzione è la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi variabili; esprime di conseguenza quanto residua per coprire i costi fissi aziendali, o in percentuale o in valore assoluto,

deve essere comunque superiore al totale dei costi fissi, così da assicurare un reddito operativo per coprire gli oneri finanziari e lasciare un utile finale.

Il **giudizio** sul margine di contribuzione è **positivo**: il suo valore, anche se sempre da massimizzare, è di 5.970.103 in valore assoluto (di **33,99%** in percentuale), e riesce pertanto a coprire per intero i costi fissi di **5.473.973** (in percentuale **31,17%**), ed inoltre anche gli oneri finanziari di 593.837 (**3,38%**).

Il **BEP** break-even point, misura il fatturato necessario per ottenere il punto di pareggio, ovvero il fatturato per cui il totale dei ricavi risulta uguale al totale di tutti i costi. Per questo periodo viene stimato in **16.308.272**.

Infine il fatturato che permetterà di ottenere un utile prefissato: in questo caso il reddito di 0 sarà raggiunto ad un fatturato di **16.104.158**.

Esaminando la struttura dell'altro conto economico riclassificato, a valore aggiunto, i valori aggregati dei costi nella parte dell'attività caratteristica, che si incontrano quindi prima del ROGC, hanno i seguenti valori percentuali:

i costi esterni, incidono per **65,51%** sui ricavi originando quindi un valore aggiunto pari al **35,17%**. Di tale valore i costi interni ne assorbono **5.681.215** essendo pari, come incidenza, al 32,35% dei ricavi.

Tra i costi esterni, le spese industriali, in questo periodo incidono per il **15,63%**, nel periodo precedente per il **19,59%**; le spese commerciali, per il **34,18%** delle vendite, precedentemente per il **29,69%**; infine le spese amministrative, **8,89%** e **2,67%**.

Nei costi interni il costo del lavoro incide per il **25,19%**, mentre gli ammortamenti sono il **8,89%**.

Nel periodo precedente il costo del lavoro era del **24,10%**, e gli ammortamenti incidevano per il **12,74%**.

### Gli indici di redditività operativa

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	2,17 %	-1,54 %	4,64 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	2,82 %	-1,77 %	5,15 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	3,18 %	2,02 %	3,23 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	496,00	-321,00	895,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,60	0,62	0,64
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,97	1,06	1,02
Rotazione del magazzino: (CV/M)	69,44	1.276,36	175,72
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	1,14	1,23	1,25
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	644,62 %	1.010,09%	1.109,01%

### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.



## EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	2011	2012	2013
Utile	175.835	205.948	262.393
Ammortamenti e sval.ni.	1.150.756	1.800.025	1.231.353
Accantonamenti	279.629	512.138	25.595
Leasing	600.147	522.382	514.483
Proventi/oneri Straordinari		-232.361	-287.742
Oneri Finanziari	232.641	674.977	7.248
Imposte	340.419	60.370	6.533
<b>Totale</b>	<b>2.779.427</b>	<b>3.543.479</b>	<b>1.759.863</b>

## Valore aggiunto e margine operativo lordo (MOL)

Nel conto economico a valore aggiunto gli indicatori intermedi più importanti da analizzare sono il **valore aggiunto** ed il **margine operativo lordo**.

Il valore aggiunto indica la capacità dell'azienda di creare valore con il proprio processo di trasformazione economica, sui beni o servizi acquistati da fornitori esterni. Viene generalmente espresso in percentuale.

Nell'anno 2013 è stato di 35,17%.

Nell'anno 2012 è stato di 35,07%.

Per concludere sul valore aggiunto un indice costruito sul suo valore è il **valore aggiunto per addetto**; è un indice che misura la produttività aziendale.

Il valore è di € 63.030 nell'esercizio Dicembre/2013.

Il valore è di € 66.895 nell'esercizio Dicembre/2012.

Logicamente collegato a questo indice c'è il fatturato per addetto, anche questo misura la produttività aziendale ed è di facile interpretazione.

Il valore è di € 179.224 nell'esercizio 2013.

Il valore è di € 189.041 nell'esercizio 2012.

Un altro aggregato reddituale del conto economico a valore aggiunto è il margine operativo lordo (**MOL**). Rappresenta il risultato economico della gestione tipica dell'azienda al lordo degli ammortamenti; indica quindi quanto residua dal valore aggiunto una volta pagati i dipendenti. Il valore positivo che dovrebbe esprimere è il reddito disponibile per coprire gli ammortamenti, gli oneri finanziari e per conseguire un utile.



Il dato del MOL è **positivo**, è di **1.753.004** - in percentuale **9,98%**, gli ammortamenti di **(4,73%)** e gli oneri finanziari di **593.837 (3,38%)**, vengono coperti da questo margine, il residuo di **327.935** indica il quanto è positivo.

Il MOL, espresso in valore assoluto, assume un preciso significato anche in termini finanziari: esso indica infatti il flusso di capitale circolante proveniente dalla gestione reddituale tipica dell'impresa. Ciò in quanto esprime il valore dei ricavi al netto di tutti i costi che provocano esborsi monetari mentre è al lordo di ammortamenti ed accantonamenti, cioè di quei costi che non provocano uscite monetarie.

Il risultato lordo industriale è del **48,70% sui ricavi**. Il valore è estremamente soddisfacente in quanto, riesce a residuare un utile, dopo aver coperto i costi generali e gli oneri.

Nell'anno /2013 il valore è stato di **48,70%**.

Nell'anno 2012 il valore è stato di **40,01%**.

Considerato in valore assoluto, il ROGC (Redditività gestione Caratteristica) ammonta a € 496.130 a dimostrazione dell'equilibrio operativo raggiunto dalla Società, specie quando la gestione finanziaria si presenti in equilibrio. Negli anni l'andamento è stato il seguente:

Anno 2013 - 496.130;

Anno 2012 - -320.717;

Le considerazioni appena svolte possono essere sintetizzate attraverso l'**indice di copertura degli oneri finanziari (interessi e oneri della gestione finanziaria)**, che rapporta il reddito operativo all'entità degli oneri finanziari. Esprime quindi la capacità o meno del reddito operativo di coprire gli oneri generati nell'esercizio.

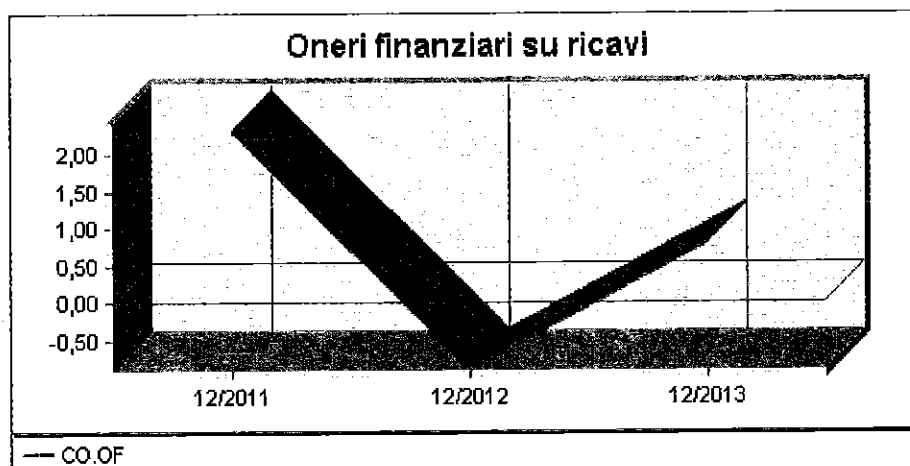
Il rapporto deve essere maggiore di 1 e va massimizzato.

L'entità degli oneri finanziari è di **593.837**, in percentuale del **3,38%** sul fatturato.

Si tenga presente che la Società ha dovuto ricorrere a maggiori fonti di finanziamento esterne per sopperire ai ritardi delle fatturazioni per il servizio di igiene ambientale ai Comuni che, a loro volta, hanno deliberato le convenzioni solo a fine primavera 2013.

La gestione finanziaria però viene compensata dai proventi finanziari erogati dalla controllate.

L'andamento nel tempo dell'indice di copertura degli oneri finanziari è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Oneri finanziari su ricavi	2,31	-0,86	0,84

**Rotazione del capitale investito ed indici di durata**



Gli indici di liquidità	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	0,85	0,79	0,87
Liquidità secondaria: I+L/P	0,85	0,79	0,86
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,01	0,01	0,02
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	320,11	297,80	292,69
Durata del ciclo del capitale circolante	-1.466,07	-1.594,02	-2.750,70

L'elemento più importante da approfondire è la rotazione del capitale circolante, composta da crediti commerciali e debiti commerciali, mentre sono irrilevanti le movimentazione delle scorte di magazzino.

Esistono alcuni indici che analizzano in maniera temporale questi valori:

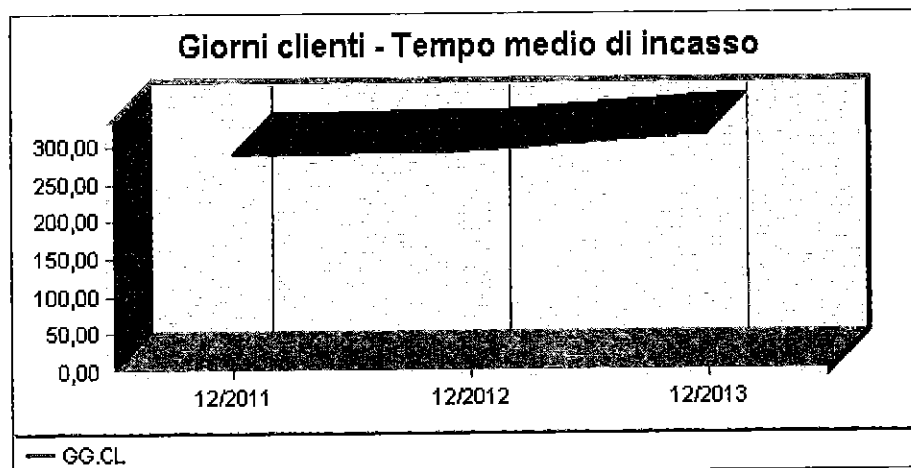
- il tempo medio di incasso dei crediti commerciali;
- il tempo medio di pagamento dei fornitori;
- la durata del circolante commerciale (è un indice che sintetizza i precedenti).

Questi indici vengono definiti **di durata**, ma oltre a misurare l'efficienza nella gestione dei crediti, dei debiti e delle scorte, indagano anche sull'equilibrio finanziario a breve termine dell'impresa.

Il tempo medio di incasso dei crediti commerciali, esprime la durata media in giorni dei crediti commerciali, cioè qual'è la dilazione media che l'impresa concede ai clienti.

Da un punto di vista finanziario la maggior durata negli incassi dei crediti per le ragioni soprab riportate ha comportato una maggior necessità di fonti di finanziamento.

L'indice ha avuto questo andamento nei periodi analizzati:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Giorni clienti - Tempo medio di incasso	292,69	297,80	320,11

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Differenza</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	302	146	156
LIQUIDITA' DIFFERITE	17.608	16.889	719
MAGAZZINO RIMANENZE	130	9	121
ATTIVO CORRENTE (C)	18.040	17.043	997
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.954	3.065	889
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.941	2.040	901
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.202	7.153	-2.951
ATTIVO FISSO	11.098	12.259	-1.161
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	29.138	29.302	-164
PASSIVO CORRENTE (P)	21.180	21.438	-259
PASSIVO CONSOLIDATO	4.507	4.675	-168
CAPITALE NETTO (N)	3.451	3.188	262
PASSIVO E NETTO - FONTI	29.138	29.302	-164

<b>STATO PATRIMONIALE PERTINENZA GEST.</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Differenza</b>
ATTIVITA' LEGATE GESTIONE CORRENTE (C)	19.563	21.517	-1.954
ATTIVITA' OP. ESTRANEE GEST. CORRENTE	4.872	3.843	1.029
TOTALE ATTIVITA' OPERATIVE	24.435	25.360	-925
TOTALE ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	29.138	29.302	-164
TOTALE A PAREGGIO	29.138	29.302	-164
PASSIVITA' GESTIONE CORRENTE	15.294	18.823	-3.530
PASSIVITA' ESTRANEE GESTIONE CORR.	10.393	7.290	3.103
PATRIMONIO NETTO (N)	3.451	3.188	262
TOTALE PASSIVITA' E NETTO - FONTI	29.138	29.302	-164
TOTALE A PAREGGIO	29.138	29.302	-164

<b>STATO PATRIMONIALE SCALARE</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Differenza</b>
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	3.954	3.065	889
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.941	2.040	901
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del f.do)</i>	2.706	2.708	-2
<b>CAPITALE FISSO NETTO [cfn]</b>	9.602	7.814	1.788
<i>Rimanenze (-fondo svalutazione rimanenze)</i>	130	9	121
<i>Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)</i>	12.997	16.400	-3.403
<i>(Fornitori e debiti commerciali)</i>	-7.923	-11.649	3.726
<i>Crediti tributari</i>	2.474	2.348	126
<i>Saldo altre attività e passività correnti</i>	-3.191	-4.256	1.065
<b>CAPITALE CIRC. NETTO OPERAT. [ccn]</b>	4.486	2.851	1.635
<b>CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+ccn]</b>	14.089	10.665	3.423
<i>(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]</i>	-286	-285	-1
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO [ff=ci-tfr]</b>	13.803	10.381	3.422
<i>Debiti finanziari</i>	10.352	7.192	3.160
<i>Mezzi propri</i>	3.188	2.983	206
<i>Utile di esercizio</i>	262	206	56
<i>(Perdita di esercizio)</i>	0	0	0
<b>TOTALE FONTI</b>	13.803	10.381	3.422

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.941	2.040	901
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.954	3.065	889
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	2.706	2.708	-2
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.602</b>	<b>7.814</b>	<b>1.788</b>
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	130	9	121
CREDITI (Att. circ.)	17.848	19.840	-1.992
DISPONIBILITA' LIQUIDE	302	146	156
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>18.279</b>	<b>19.994</b>	<b>-1.714</b>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	384	375	8
<b>TOTALE S.P. ATTIVO</b>	<b>28.265</b>	<b>28.183</b>	<b>82</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO	3.451	3.188	262
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.968	2.857	-889
TFR	286	285	1
DEBITI	21.471	20.526	945
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.090	1.328	-238
<b>TOTALE S. P. PASSIVO</b>	<b>28.265</b>	<b>28.183</b>	<b>82</b>

I dati esposti nelle varie forme di rappresentazione , sono desunti dai dati contabili a loro volta rielaborati e riclassificati a seconda della finalità dell'analisi che si vuole perseguire.

### Analisi della struttura finanziaria

#### Situazione di liquidità a breve termine

L'analisi dell'equilibrio finanziario a breve continua con altri due indici, definiti **di liquidità**:

- il rapporto corrente
- il test acido

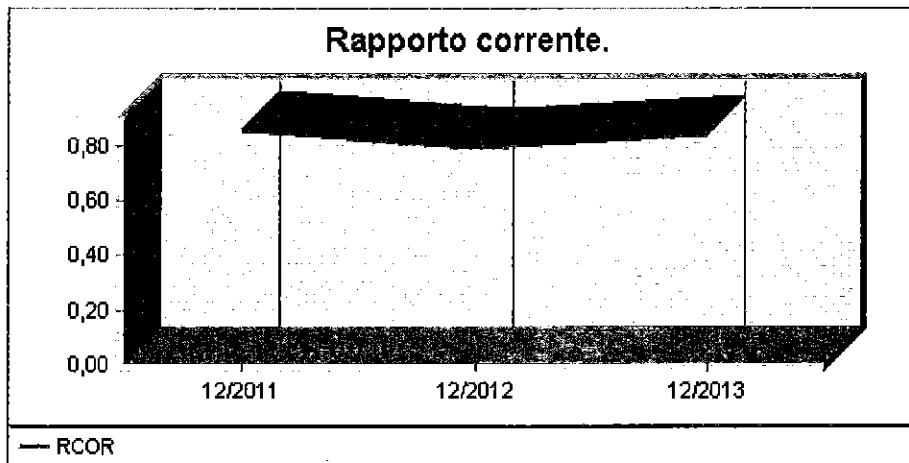
oltre ad un margine patrimoniale:

- il margine di tesoreria.

Il **rapporto corrente** (o rapporto di disponibilità) è dato dal rapporto tra attivo corrente e passivo corrente, esprime la possibilità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le risorse prodotte dalla gestione corrente: è quindi un indicatore di solvibilità a breve termine dell'impresa.

Il valore di questo indice è **inferiore all'unità** e evidenzia un potenziale squilibrio finanziario nel breve termine, ma anche il fatto che la Società si finanzia con il credito di fornitura.

L'andamento del rapporto corrente nel tempo è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Rapporto corrente.	0,87	0,79	0,85

Data la modestia del magazzino non risulta rilevante indicare il margine di tesoreria o acid test.

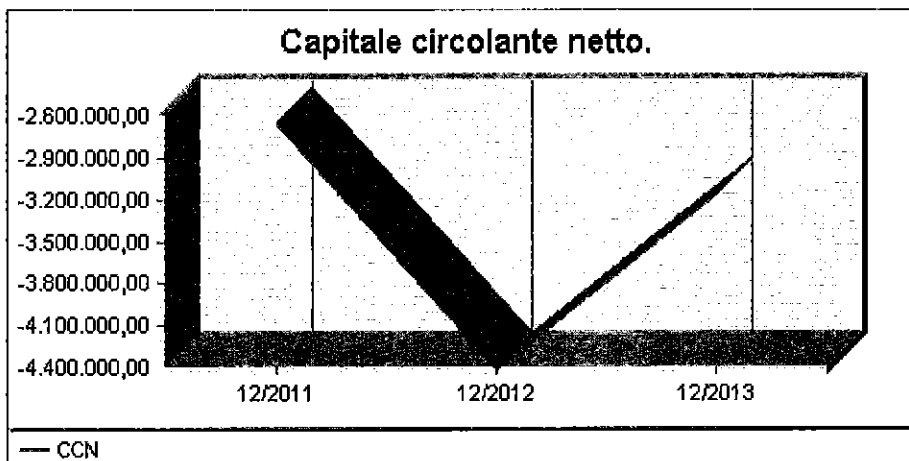
Un altro indicatore importante per l'analisi dell'equilibrio finanziario a breve è il **Capitale Circolante Netto (CCN)**.

È dato dalla differenza fra attività correnti ed i debiti con scadenza ad un anno.

Il valore del CCN è tendenzialmente negativo il suo valore ammonta a € **-3.140.063** anche se in forte miglioramento rispetto l'esercizio precedente.

Verifica nel tempo, con dati di settore e soprattutto della concorrenza.

Nei periodi analizzati il valore del CCN è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Capitale circolante netto.	-3.140.000	-4.395.000	2.648.000

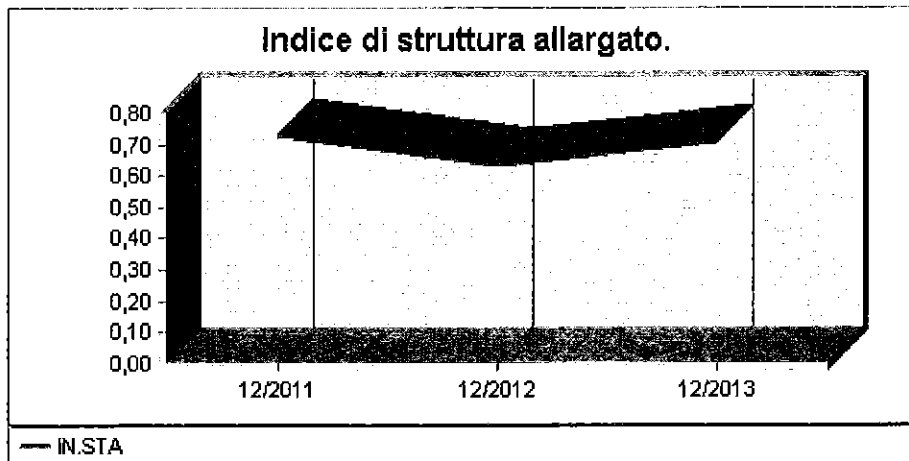
### Situazione di liquidità a medio lungo termine

L'analisi dell'equilibrio finanziario a medio - lungo termine viene effettuata con l'interpretazione di alcuni indicatori:

- l'indice di struttura;
- l'indice di struttura allargato;
- rapporto di indebitamento.

**L'indice di struttura mette in rapporto il capitale netto con l'attivo fisso;** verifica se il solo capitale sociale, più gli utili non distribuiti della società, sono sufficienti a coprire gli investimenti di lunga durata.

Nei periodi analizzati il valore dell'indice di struttura allargato, è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Indice di struttura allargato.	0,74	0,64	0,72

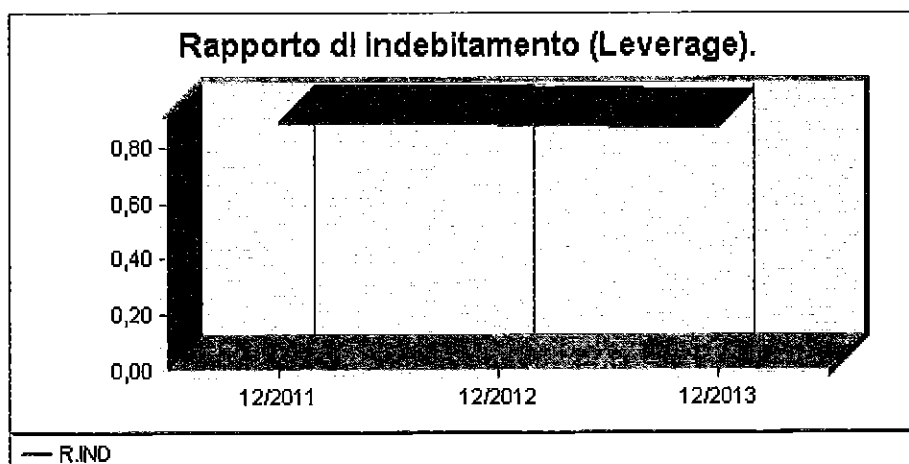
Per completare l'analisi finanziaria si considera l'indice di indebitamento (**leverage**): è una delle componenti del ROE, unitamente al ROI e all'incidenza della gestione extra - caratteristica. Questo quoziente sintetizza il modo con cui si è finanziata la società: quanto con conferimenti dei soci e quanto con capitale di debito (e quindi oneroso). **È dato dal rapporto tra capitale investito e capitale netto.**

Quest'indice agisce da moltiplicatore del ROI, infatti con ROI maggiore del tasso medio su capitale preso a prestito, moltiplica il ROI stesso amplificando l'effetto positivo, in caso contrario amplifica l'effetto negativo.

Il **rapporto di indebitamento** prossimo a 1 evidenzia un peso elevato del capitale proprio, segno di floridità e stabilità finanziaria.

Fruendo di un effetto leva positivo l'impresa potrebbe espandersi utilizzando capitale di terzi, in quanto esistono gli spazi per ulteriore indebitamento.

Nei periodi analizzati il rapporto di indebitamento è stato:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Rapporto di indebitamento (Leverage).	0,89	0,89	0,88

Un ulteriore strumento che evidenzia efficacemente le scelte di investimento e di finanziamento operate dall'azienda e le possibilità ed i vincoli per la gestione futura, è lo stato patrimoniale scalare riclassificato in base alla pertinenza delle voci, alla gestione caratteristica corrente, alle immobilizzazioni, alla gestione finanziaria. Dove per gestione corrente si intende l'insieme delle operazioni ripetitive di acquisto - produzione - amministrazione e vendita, mentre la gestione finanziaria è vista tutta nel suo insieme, sia che riguardi il breve che il medio - lungo termine, proprio allo scopo di separare i giudizi sui diversi aspetti.

Gli elementi peculiari su cui questo schema di Stato Patrimoniale permette di riflettere sono:

- l'attivo corrente ed il passivo corrente sono depurati di tutte le voci di natura finanziaria e comprendono quindi tutti i crediti e debiti legati alle operazioni ripetitive di gestione caratteristica.
- il capitale investito non è dato dal totale impieghi tradizionale bensì dalla somma degli investimenti in capitale fisso e del solo capitale circolante netto (ovviamente nell'accezione ristretta derivante dalle nozioni di attivo corrente e passivo corrente appena indicate).

Il capitale investito così definito è pari al **102,07%** del totale del fabbisogno finanziario, con il capitale fisso netto del **69,57%** ed il capitale circolante netto pari al **32,50%**.

La logica è quindi che il volume degli investimenti da finanziare è molto più basso rispetto alle tradizionali impostazioni di Stato Patrimoniale. I debiti commerciali verso fornitori di beni e servizi sono infatti considerati una fonte di finanziamento – fisiologica -: se c'è attività, sicuramente l'investimento in circolante non è pari a tutto l'attivo corrente, bensì -strutturalmente- più basso per l'intervento delle dilazioni ottenute dai fornitori.

Il peso del trattamento di fine rapporto è modesto in quanto la società è obbligata a versare le quote di TFR direttamente alla Tesoreria dell'Inps. . Il suo valore percentuale è del **-2,07%**.

Il fabbisogno finanziario effettivo che l'impresa deve coprire risulta quindi dopo aver considerato l'importo delle fonti di finanziamento -indiretto- la cui esistenza è connaturata allo svolgersi della gestione.

È pari quindi alla quota di capitale investito netto (cioè al netto delle dilazioni dei fornitori), non coperta dal trattamento di fine rapporto, in valore assoluto di **13.802.941**.

Tale fabbisogno può essere coperto con capitale proprio e con capitale di terzi. L'analisi del peso relativo delle due forme e della scadenza media per il capitale di terzi si può concentrare unicamente su questo ultimo valore così determinato.

In questo caso il fabbisogno finanziario, viene coperto per il **75,00%** dai debiti finanziari e dal **23,10%** dai mezzi propri.

## INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
-7.647,00	-9.070,00	-7.164,00

### Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
0,31	0,26	0,29

L'indice si presenta in crescita rispetto agli esercizi precedenti.



### Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
-3.140,00	-4.395,00	-2.648,00

### Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
0,72	0,64	0,74

### Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
0,12	0,11	0,11

### Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
0,88	0,89	0,89

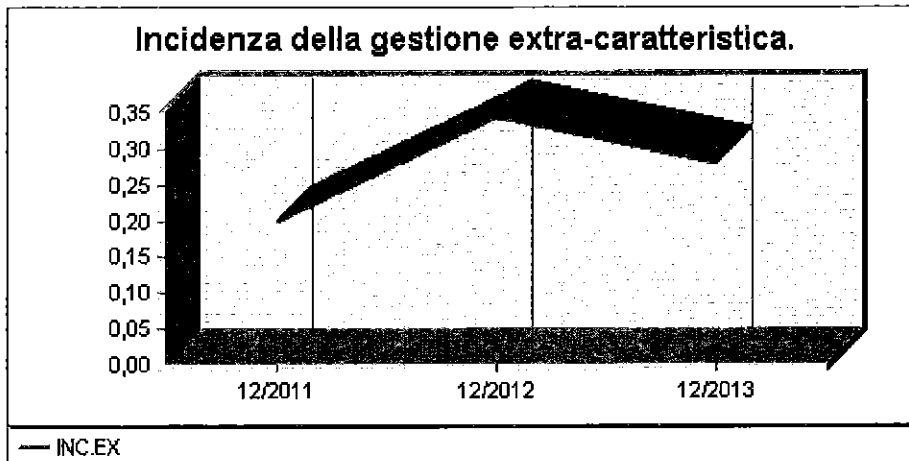
È un indice complementare al precedente.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,13	0,12	0,12
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,12	0,11	0,11
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass.consolidato)/Immobilizzazioni	1,15	1,54	2,19
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	3,38 %	2,06 %	2,23 %

**L'incidenza della gestione extra - caratteristica**, misura l'incremento od il decremento che subisce il reddito operativo per effetto della gestione non caratteristica (finanziaria, straordinaria e fiscale).

Il risultato dell'indice denota la rilevanza della gestione finanziaria dovuta al maggior ricorso al credito bancario.

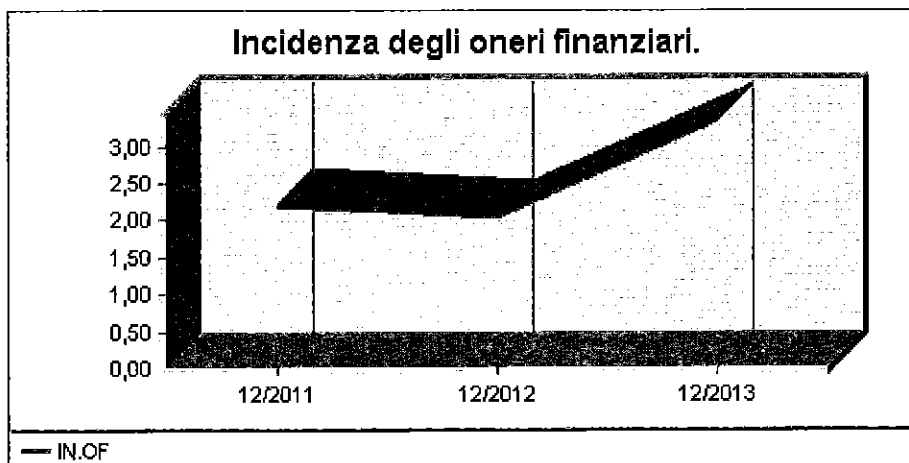
Il valore dell'indice nel tempo è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Incidenza della gestione extra-caratteristica.	0,20	0,35	0,28

Un ulteriore approfondimento della gestione extra - caratteristica è possibile con un altro indice, che misura l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato. Il risultato esprime il carico di oneri finanziari in percentuale sui ricavi;

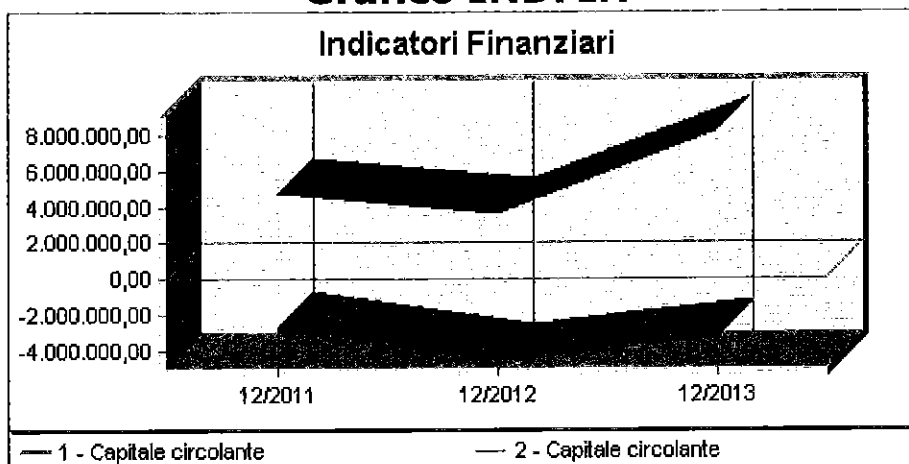
L'andamento nel tempo è stato il seguente:



Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Incidenza degli oneri finanziari.	2,23	2,06	3,38



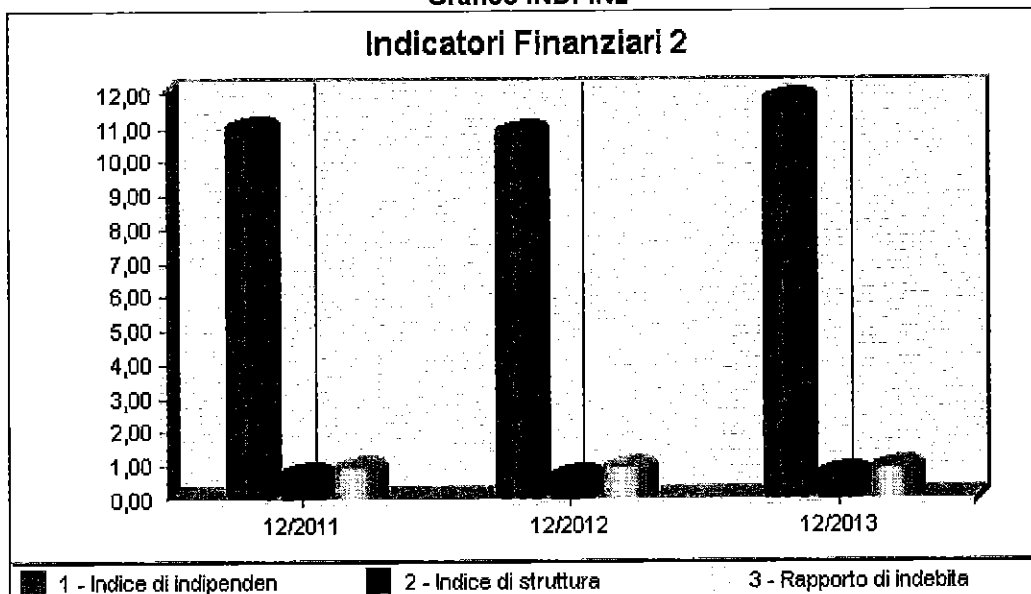
## Grafico INDFIN



### Dati Grafico

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Capitale circolante netto.	.2.647.689	-4.395.000	3.140.063,
2- Capitale circolante netto commerciale.	4.740.603,	3.569.702,	8.242.622,

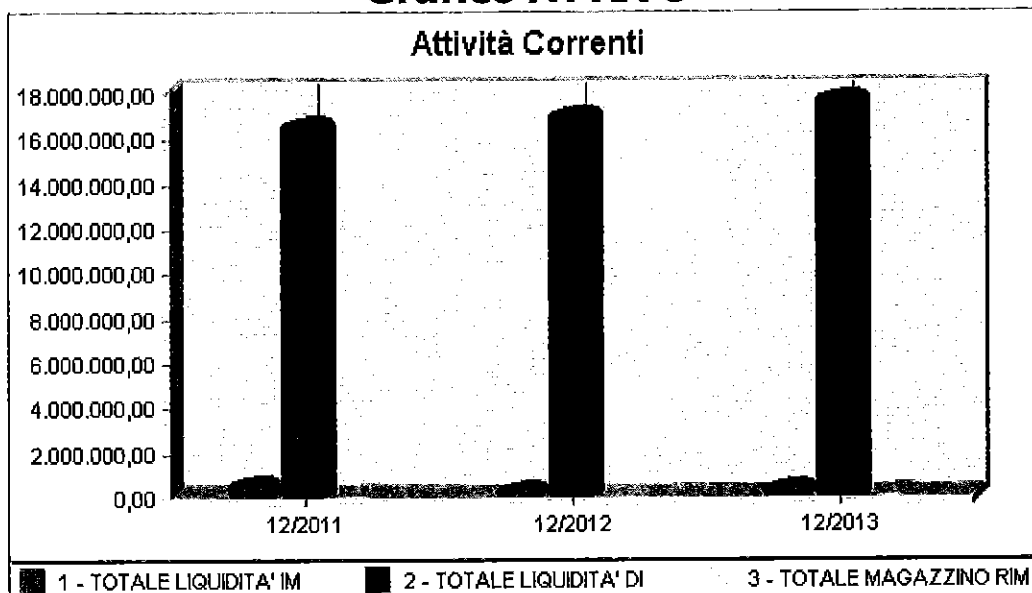
## Grafico INDFIN2



### Dati Grafico

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Indice di indipendenza finanziaria.	11,00	10,88	11,84
2- Indice di struttura allargato.	0,74	0,64	0,72
3- Rapporto di indebitamento (Leverage).	0,89	0,89	0,88

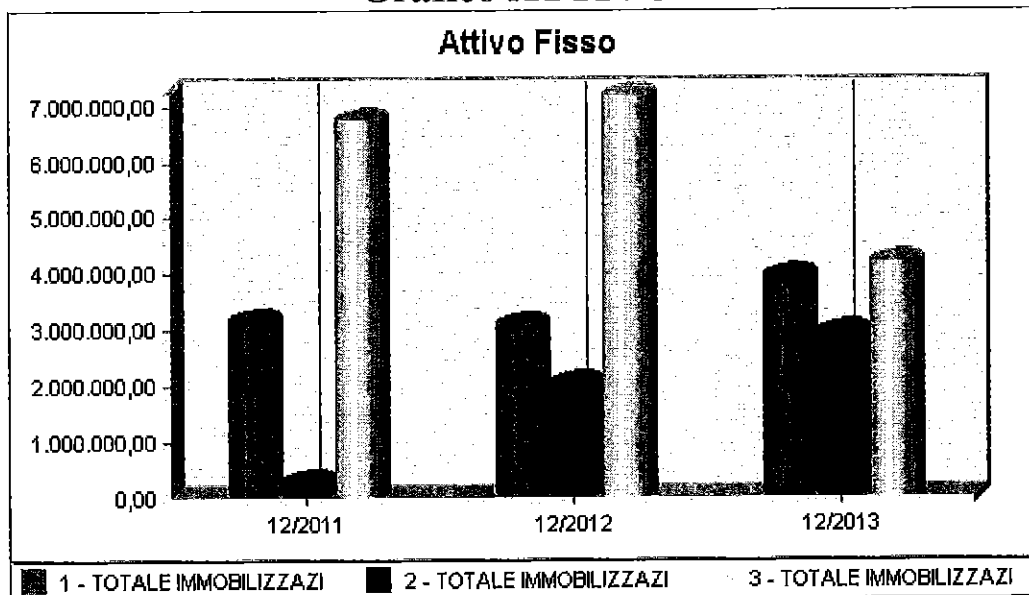
## Grafico ATTIVO



### Dati Grafico

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	407.405	145.708	301.666
2- TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	16.489.425	16.888.800	17.608.230
3- TOTALE MAGAZZINO RIMANENZE	76.139	8.530	129.761

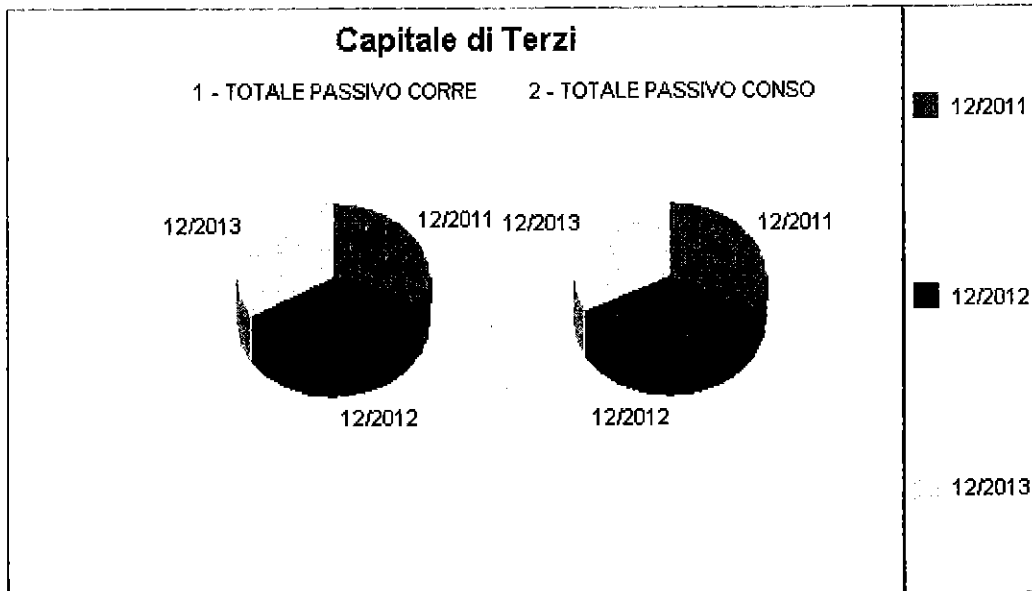
## Grafico ATTIVO2



### Dati Grafico

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.137.468	3.065.402	3.954.194
2- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	284.192	2.040.270	2.941.397
3- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.724.864	7.152.939	4.202.347

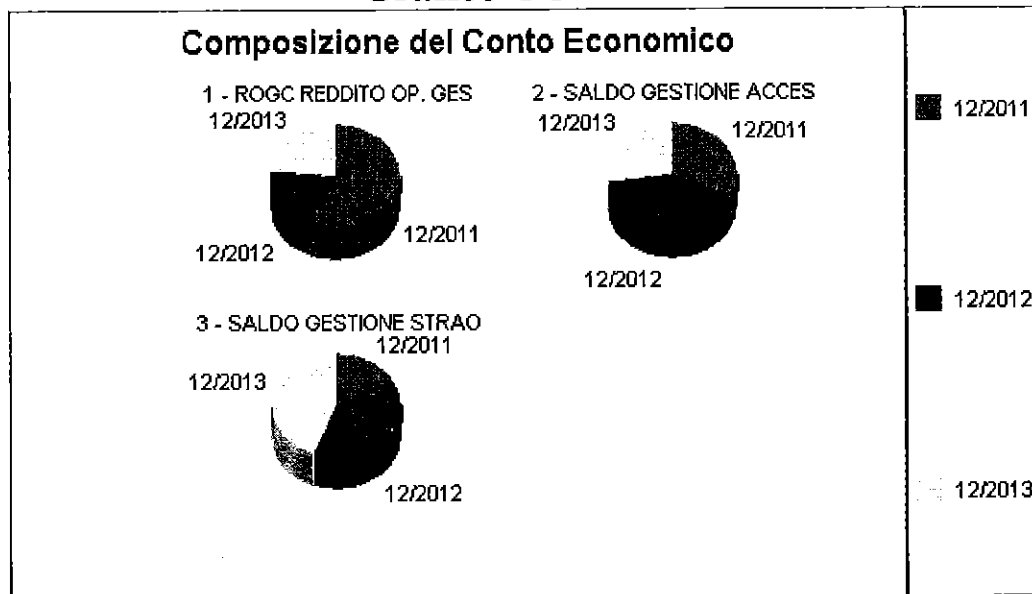
## Grafico CAPTER



**Dati Grafico**

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- TOTALE PASSIVO CORRENTE	19.620.659	21.438.384	21.179.720
2- TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	4.516.324	4.674.806	4.507.024

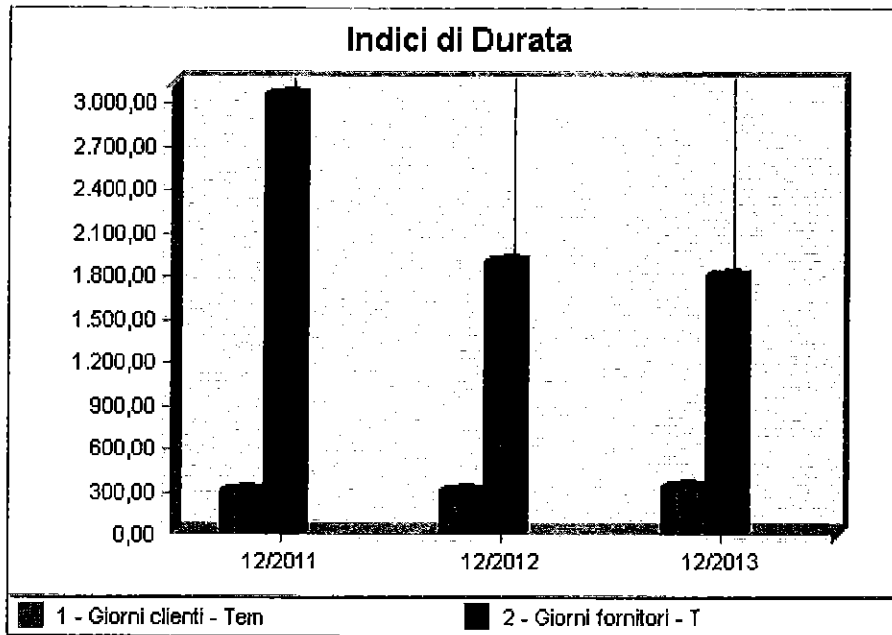
## Grafico COMPCE



**Dati Grafico**

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- ROGC REDDITO OP. GESTIONE CARATTERISTICA [i=c-h]	895.447	-320.717	376.013
2- SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	-110.933	-135.625	-94.438
3- SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=p-q]	28.387	50.355	-63.385

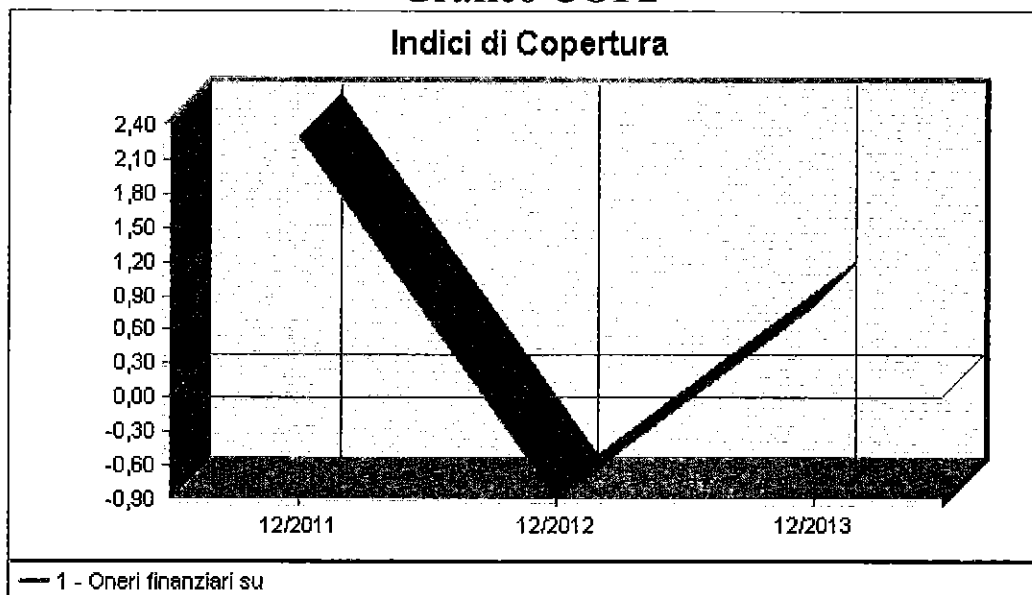
## Grafico COP



**Dati Grafico**

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Giorni clienti - Tempo medio di incasso	292,69	297,80	320,11
2- Giorni fornitori - Tempo medio di pagamento	3.045,47	1.892,11	1.791,44
3- Durata del magazzino in giorni.	2,08	0,29	5,26

## Grafico COP2

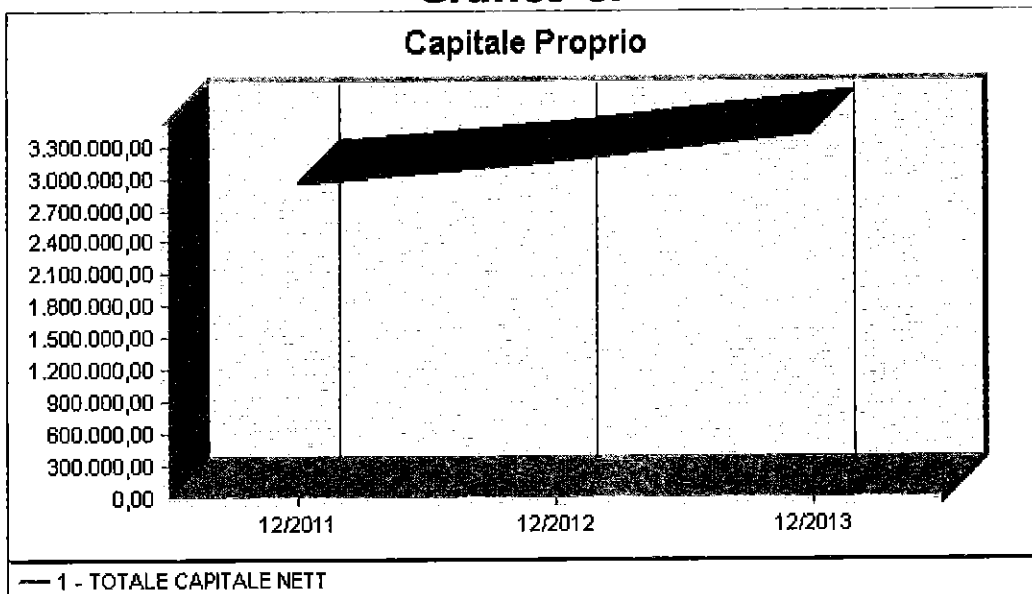


**Dati Grafico**

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Oneri finanziari su ricavi	2,31	-0,86	0,84

## Grafico CP

### Capitale Proprio

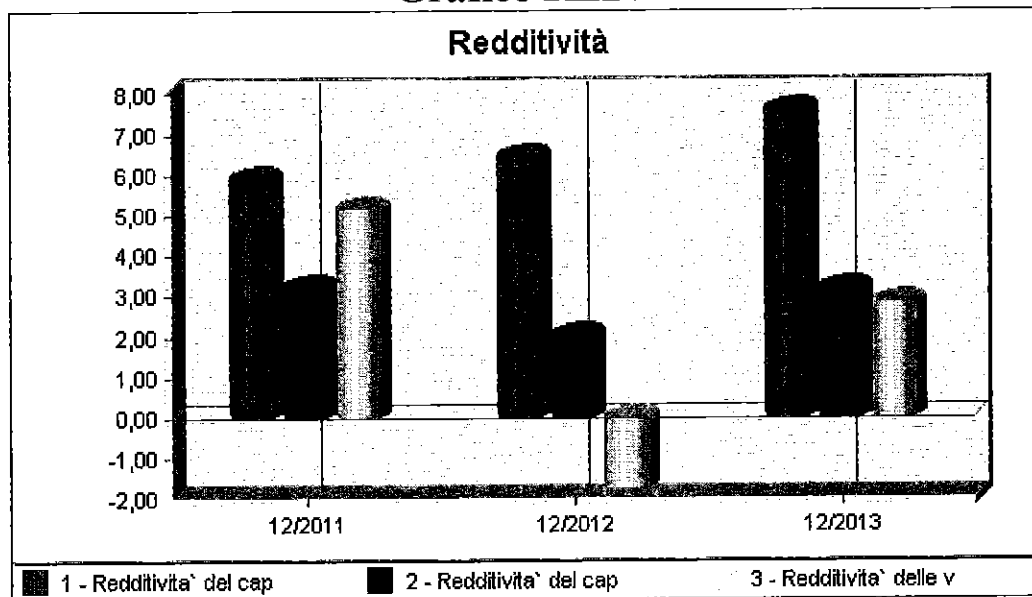


### Dati Grafico

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- TOTALE CAPITALE NETTO	2.982.511	3.188.459	3.450.851

## Grafico REDD

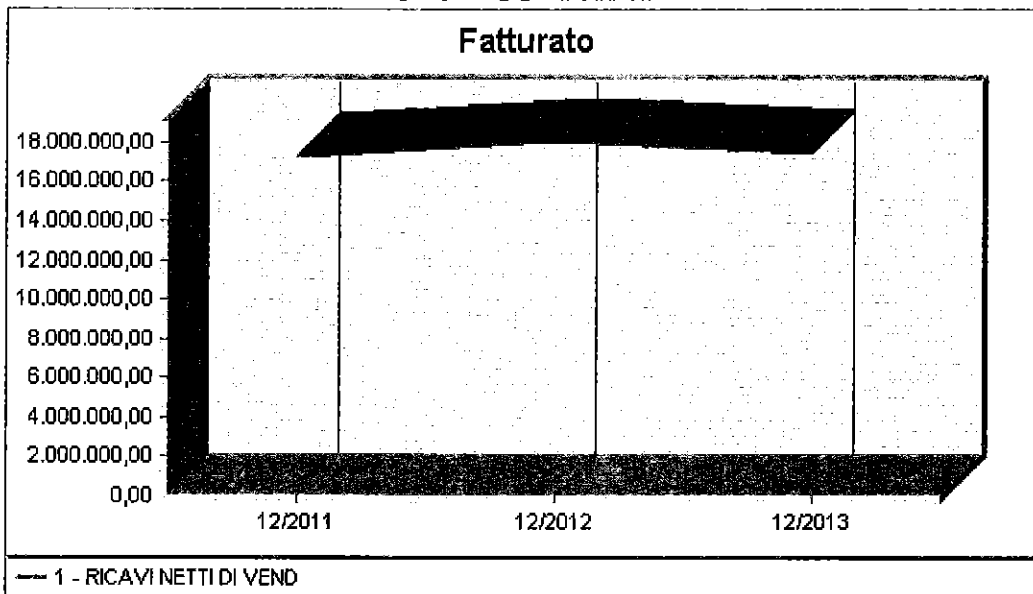
### Redditività



### Dati Grafico

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- Redditività del capitale netto.	5,90	6,46	7,60
2- Redditività del capitale investito.	3,23	2,02	3,18
3- Redditività delle vendite.	5,15	-1,77	2,82

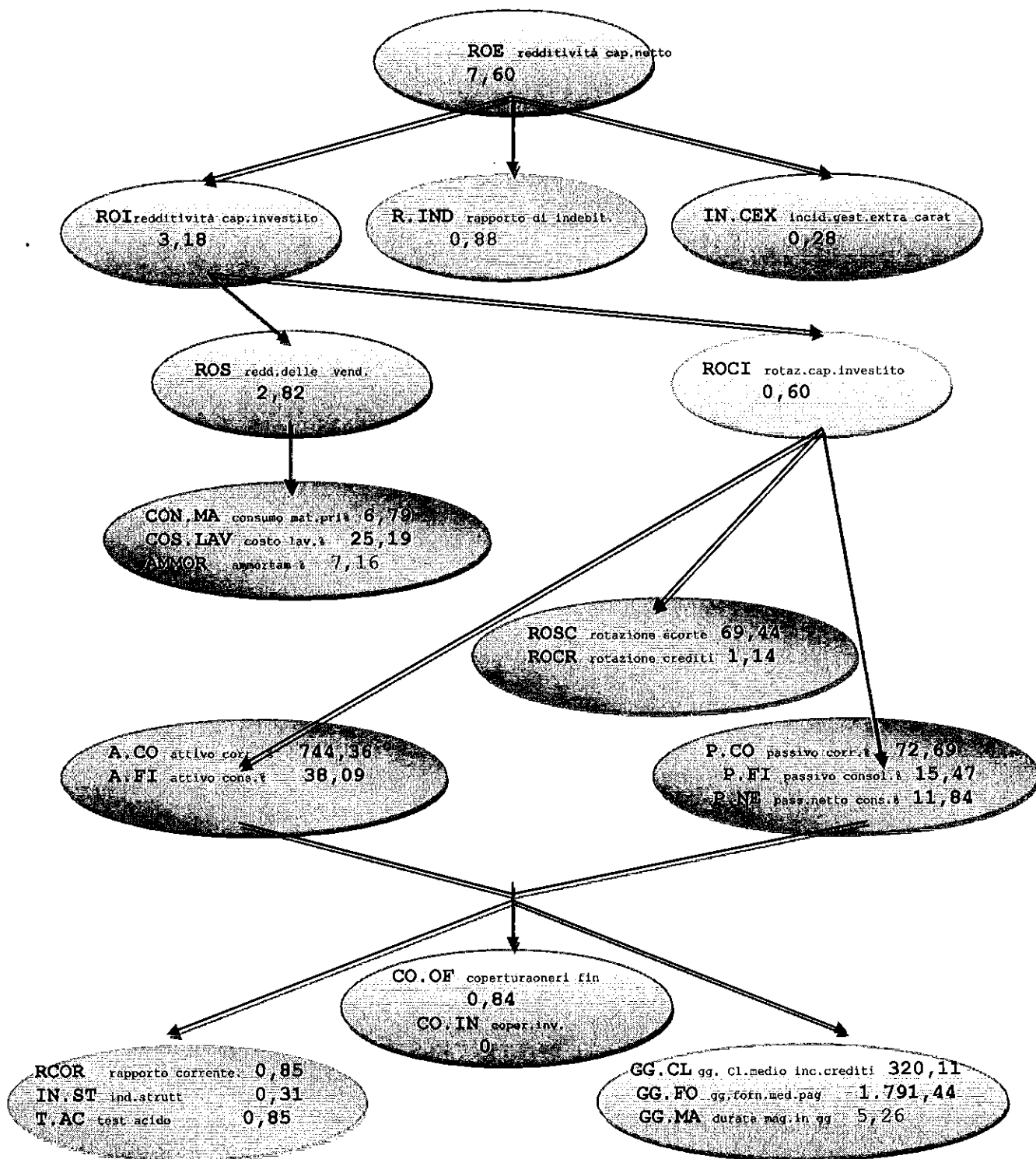
# Grafico VEND



## Dati Grafico

Serie	12/2011	12/2012	12/2013
1- RICAVI NETTI DI VENDITA [a]	17.389.584	18.147.798	17.563.748

## Riepilogo indici anno 2013



## Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il premio di produzione anno 2013 CMV Servizi Srl sottoscritto in ipotesi in data 21/11/2013 tiene in considerazione 2 obiettivi:

**PARTE A - REDDITIVITA' AZIENDALE GRUPPO CMV ( 50 % PREMIO POTENZIALE):**

**PARTE B - REDDITIVITA' INDIVIDUALE ( 50 % PREMIO POTENZIALE).**

Il premio individuale risultante sarà erogato al personale in unica soluzione nella prima busta paga del mese successivo a quello di approvazione del bilancio consolidato.

## Indicatori sul personale

### Stabilizzazione del personale

A seguito delle selezioni ad evidenza pubblica, così come previsto dal Regolamento interno per il reclutamento ed il conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168, e nel rispetto della normativa in termini di contenimento di costi del personale, sono state stabilizzate le seguenti risorse:

- Addetto Servizi Cimiteriali;
- Addetta alla segreteria per la gestione delle R.U. e del Protocollo informatico;
- Addetta Ufficio Affari legali;
- Autista Autocarro Monoperatore e Spazzatrice;
- Autista Autocarro Scarrabile e Spazzatrice.

Publicati e in fase di selezione i seguenti Avvisi:

Addetto Ufficio Gare

Addetto Tecnico-Amministrativo Area Gestione e Recupero, Controlli Tecnici ed Ambientali

### Dimissioni - Licenziamenti

Nel 2013 si sono risolti, per dimissioni, tre rapporti di lavoro.

Con decorrenza 01/11/2013 si è risolto, dinanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro di Ferrara, un rapporto di lavoro a titolo di licenziamento per sopravvenuta inidoneità fisica.

Le ore di assenza per malattie, infortuni, maternità, allattamento, scioperi sono state in totale: 8.881,25;

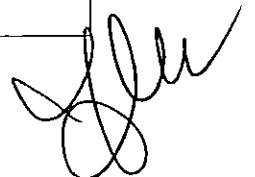
Le ore di assenza per ferie e permessi sono state: 19.387,75;

Le ore di formazione sia interna che esterna sono state un totale di 475;

L'età media del personale è 46 anni.

Riportiamo di seguito alcuni dati relativi al personale dipendente al 31/12/2013:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	1	20	56
Donne (numero)	0	1	15	4
Contratto a tempo indeterminato	0	2	35	57
Contratto a tempo determinato	1	0	0	3





Turnover	01/01/13	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12/13
Contratto a Tempo Indeterminato	95	4	5	0	94
Quadri	2	0	0	0	2
Impiegati	35	3	3	0	35
Operai	58	1	2	0	57
Contratto a Tempo Determinato	1	3	0	0	4
Dirigenti	1	0	0	0	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	0	3	0	0	3

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda mensile	9.764,58	3.911,71	2.388,00	2.298,97

Salute e Sicurezza	Malattia/Infortunio	Maternità	Altro
Quadri	53	0	0
Dirigenti	16	0	0
Impiegati	1778.75	62.50	519
Operai	6362	36	54

### Investimenti

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

#### *Investimenti in immobilizzazioni immateriali:*

- Software gestionale in licenza d'uso: euro 34.334,45;
- Software Reti Gas: Euro 72.872;
- Software attività diverse Euro 18.803;
- Oneri pluriennali gest.discarica Bondeno Euro 703.820,32
- Oneri pluriennali Centro di Raccolta di Vigarano Mainarda Euro 341.305,24;

#### *Investimenti in immobilizzazioni materiali:*

##### *Terreni e fabbricati*

- Nuovo Centro di Raccolta di Cento Euro 423.594,44;
- Terreno di Mirabello per il nuovo Centro di Raccolta Euro 255.141,50;



**Attrezzature ed altri beni materiali:**

- Cassonetti, container e campane Euro 385.967,86;
- Attrezzatura Igiene Ambientale Euro 111.307;
- Container scarrabili Euro 18.502;

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo per l'individuazione per la miglior tecnologia di trattamento in sito del percolato, utilizzando il contributo di cascame energetico disponibile nel sito della discarica.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (cioè sottoposte al controllo della stessa impresa controllante)**

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con C.M.V.ENERGIA SRL. e A T.R. SRL, società controllate al 100% che si occupano, rispettivamente, della vendita di gas metano e, in via ancora marginale, di energia elettrica la prima, e della distribuzione del gas la seconda

I rapporti intrattenuti con le controllate sono stati i seguenti:

- Rapporti conseguenti la qualità della controllata quale utente delle reti di distribuzione del gas metano
- Rapporti di service (gestione sportello, servizi amministrativi, ecc.)
- Rapporti pendenti derivanti dal contratto di consolidato fiscale nazionale
- Rapporti di finanziamento infragruppo

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, e hanno originato, alla data del 31.12.2013 i seguenti valori economici (costi e ricavi) e finanziari (debiti/crediti):

<b>RICAVI VERSO CMV ENERGIA SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Service	150.280
Personale	56.507
Proventi finanziari	4
<b>TOTALE</b>	<b>206.791</b>

<b>COSTI VERSO CMV ENERGIA SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Acquisto gas e energia elettrica	54.996
Service	153.775
Oneri finanziari	2.970
<b>TOTALE</b>	<b>211.741</b>

<b>CREDITI VERSO CMV ENERGIA SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti commerciali ed altri	203.618
IVA di Gruppo	830.681
Distribuzione riserve	500.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.534.299</b>

<b>DEBITI VERSO CMV ENERGIA SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Debiti commerciali e altri	679.105
Consolidato fiscale	245.412
<b>TOTALE</b>	<b>924.517</b>



<b>RICAVI VERSO A T.R. SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Service ed altri ricavi e proventi	389.345
Proventi finanziari	5.206
<b>TOTALE</b>	<b>394.551</b>

<b>COSTI VERSO A T.R. SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Amministrativi e personale	35.916
Oneri finanziari	352
<b>TOTALE</b>	<b>36.268</b>

<b>DEBITI VERSO A T.R. SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Debiti commerciali e altri	176.683
Debito per affitto azienda	65.995
Consolidato Fiscale	1.040
<b>TOTALE</b>	<b>243.718</b>

<b>CREDITI VERSO A T.R. SRL</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti commerciali ed altri	807.381
Consolidato fiscale	64.999
Finanziamento	300.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.172.380</b>

In data 26/10/2010 è stato erogato da CMV Servizi Srl un finanziamento infragruppo a A T.R. Srl di € 1.800.000; detto finanziamento aveva durata di 1 anno con rinnovo automatico di anni uno ed è stato convenuto al tasso intercompany pari all' euribor 3 mesi rilevato al primo giorno del mese di pagamento degli interessi aumentato di 1,5 punti percentuali di spread. Alla data di chiusura dell'esercizio presentava un residuo pari a € 300.000; per detto finanziamento è stato sottoscritto un piano di rientro con efficacia dal 2014.

Le fideiussioni rilasciate da C.M.V. SERVIZI SRL a favore di società del Gruppo e riportate nei conti d'ordine sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>scadenza</b>
A favore A.T.R. SRL	BNL Spa	2.000.000	A revoca
A favore C.M.V. ENERGIA SRL	Cassa di Risparmio di Cento	1.550.000	A revoca
A favore A.T.R. SRL	Cassa di Risparmio di Cento	2.500.000	27/5/2018
<b>Totale fideiussioni a favore di terzi</b>		<b>6.050.000</b>	



La prima fideiussione è a garanzia di castelletto per rilascio fideiussioni; la seconda è a garanzia di un affidamento ad ombrello; la terza è stata rilasciata a garanzia di un nuovo mutuo chirografario a favore di A Tutta Rete.

#### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

La nostra Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulle Società C.M.V. ENERGIA SRL e A T.R. SRL.

Attualmente gli organi amministrativi di C.M.V. SERVIZI SRL e delle controllate C.M.V. ENERGIA e A T.R. SRL sono separati ed indipendenti.

I rapporti intercorsi tra le due società sono evidenziati nel prospetto sopra esposto, ricordando altresì che le suddette società sono tenute alla redazione del Bilancio Consolidato, riportato in allegato al presente documento.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La crisi del sistema finanziario iniziata nel 2008 ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia reale, attraverso la stretta creditizia del sistema bancario alle imprese e al consumo. In Italia il rallentamento ha inciso profondamente fino a mostrare i primi segni di recessione alla fine del 2011 che sono continuati nel 2013.

### **Rischio di credito**

L'impresa opera con una moltitudine di clienti fidelizzati con importo unitario modesto rispetto al volume delle vendite e, pertanto, si ritiene che il rischio di credito sia tutto sommato limitato per singola utenza. Non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti, ad eccezione del deposito cauzionale previsto per legge. Ad ogni modo, la gestione dell'incasso dei crediti derivanti da TIA è stata affidata, dal 2009, ad Equitalia S.p.A., sviluppando azioni telematiche, implementando ed integrando i nostri software con quelli della medesima.

Con il passaggio da TIA a Tares il rapporto contrattuale non è più tra CMV SERVIZI SRL e i singoli utenti, ma tra CMV SERVIZI SRL e i singoli Comuni nell'ambito del territorio dei quali viene svolta il servizio di Igiene Urbana.

La gestione e la riscossione dei crediti nei confronti degli utenti è ora demandata e gestita da ogni singolo Comune, per cui CMV dovrebbe rimanere indenne da eventuali insolvenze e mancati pagamenti.

E' innegabile, comunque, che il perdurare della crisi finanziaria per il suo impatto sul territorio in cui opera la nostra società, ha portato ad un incremento della massa dei crediti in sofferenza o di lento recupero, anche coattivo; si ritiene che lo specifico fondo svalutazione crediti sia oggi capiente ed adeguato al rischio stesso. A fianco degli utenti domestici, vi è un limitato numero di utenti business di valore unitario di una certa consistenza, il cui andamento è costantemente monitorato dalla Società.

### **Rischio tasso**

Nel corso del 2013 sono stati accessi un mutuo chirografario ed uno ipotecario per l'acquisto del terreno del centro di raccolta di Mirabello. La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di scoperti di conto corrente e di contratti di locazione finanziaria a medio e lungo termine a tasso variabile ed in valuta locale.

Le politiche creditizie sono continuamente monitorate alla ricerca delle migliori condizioni di mercato. Non sono stati stipulati contratti di swap o derivati di natura finanziaria.

### **Rischio di liquidità e condizioni dei finanziamenti e delle linee di credito.**

Le linee di credito a breve termine ordinario a disposizione della società, con i principali Istituti di Credito del territorio, L'utilizzo delle suddette linee di credito ammontava, al 31/12/2013, a euro 8.635.669. Le linee di credito a medio termine presentano un residuo pari a € 1.113.524.

In linea generale il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività dell'azienda.

I due principali fattori che possono influenzare la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalla normale attività operativa e dall'altra, le future esigenze dettate dal piano di investimenti per i quali vanno valutati di volta le modalità di finanziamento.

Il fabbisogno finanziario più consistente dovrà essere sostenuto dalla controllata A T.R. SRL in relazione al piano di investimento inerente alla gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

### **Sedi secondarie**

La Società si avvale delle seguenti sedi secondarie:

Ricordiamo che, oltre nella sede sociale in Cento, Via Malamini n.1, la società, al 31.12.2012, operava con le seguenti filiali/unità operative:

Unità locale in Goro, Via Garibaldi 7 – Uffici

Unità locale in Mirabello, Corso Italia 460 – Magazzino e Uffici

Unità locale in Bondeno, Via Tassi 12 – Magazzino e Ufficio

Unità locale in Poggio Renatico, Via Sanguettola 32 – Ufficio

Unità locale in Sant'Agostino, Via Dell'Industria – Ufficio

Inoltre, sono operanti n. 6 Centri di Raccolta attrezzati, con presenza di nostro personale nei giorni e orari di apertura nei comuni di Cento, Mirabello, Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda e Sant'Agostino.

Unità locale in Bondeno, Via Rossaro – C.D.R.

Unità locale in Sant'Agostino, Via Dell'Industria – C.D.R.

Unità locale in Poggio Renatico Via Sanguettola 32 – C.D.R.

Unità locale in Cento Via Farini 7 (fino a ottobre 2013), Via Malamini s.n.c. (da ottobre 2013) – C.D.R.

Unità locale in Vigarano Mainarda, Via Ariosto 14 – C.D.R.

Unità locale in Mirabello, Via dell'Industria 2 – C.D.R.

Sono stati ultimati i nuovi Centri di Raccolta nei Comuni di Vigarano Mainarda e di Cento: in questi centri sono stati installati nuovi sistemi di pesature con sistemi di controllo che permetteranno di monitorare le sensibilità ambientali degli utenti e favorire conseguenti riduzioni della T.I.A./T.A.R.E.S.

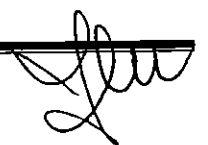
### **Ambiente, sicurezza e salute**

La società ha intrapreso da tempo le iniziative necessarie alla tutela di luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

A seguito dell'emanazione del Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08) ed al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della salute e di migliorare le condizioni della vita lavorativa all'interno dell'azienda, è sempre attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel 2012 detto servizio (SPP) ha svolto le seguenti attività:

1. Promozione e divulgazione della cultura della salute, della sicurezza e della prevenzione tramite:
  - formazione obbligatoria rivolta a tutto il personale (lavoratori-preposti-dirigenti) tramite corsi mirati in azienda tenuti da docenti esterni qualificati relativa e formazione



specifica per tutto il personale operativo relativa ai rischi connessi con le singole mansioni svolte;

- formazione tecnica per personale specificamente preposto all'osservanza delle misure di sicurezza dei cantieri temporanei/mobili e per la stesura dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento (PSC);
- attivazione delle visite ispettive agli ambienti di lavoro che attualmente non hanno evidenziato particolari situazioni critiche ma che comunque attiveranno procedure chiare secondo un preciso modello di gestione della salute e della sicurezza aziendale, ai fini del raggiungimento in tempi relativamente accettabili dell'obiettivo ambizioso di "infortuni/anno pari a zero";
- implementazione del numero dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza tramite formazione di primo soccorso e di prevenzione incendi;
- verifica di fine anno tramite test di valutazione del grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

2. Attivazione dell'analisi del rischio e delle misure di prevenzione attraverso:

- l'aggiornamento/approfondimento del Documento di Valutazione dei Rischi applicato ad ogni mansione per ogni settore operativo di CMV Servizi con coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori nella fase di implementazione del documento stesso ed in particolare del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- è in corso la verifica di documentazione tecnica riguardante il rispetto dei requisiti di legge degli ambienti di lavoro e la conformità degli impianti elettrici, degli impianti di messa a terra (entro il 2014 saranno ultimate le verifiche periodiche di legge) e di tutte le attrezzature di lavoro (macchine, apparecchi, utensili, impianti);
- visite periodiche degli ambienti di lavoro con medico competente RSPP e RLS.

3. Varie

Ottenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

Dovranno essere effettuati nel corso del 2014:

- ulteriore aggiornamento del documento relativo al rischio fisico (rumore, vibrazioni, meccanico);
- ulteriore aggiornamento del documento relativo a rischio da esposizione ad agenti chimici e biologici;
- programma di formazione ed informazione interna tramite audit per lavoratori, preposti, dirigenti e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza comprensivo di rilevamento delle eventuali ulteriori necessità formative;
- programma di verifica periodica del grado di apprendimento raggiunto dai vari lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi lavorativi dopo ogni evento formativo;
- acquisizione del Sistema di Gestione della sicurezza sul lavoro OHSAS 18001;

4. Sarà gestita la sicurezza nell'esecuzione di contratti d'appalto e di cantieri temporanei/mobili attraverso la predisposizione del Documento Unico di Valutazione del Rischio Interferenze (DUVRI) per tutte le diverse tipologie d'appalto, la redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) nel caso di cantieristica temporanea/mobile e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) nel caso di presenza contemporanea di più di n. 2 ditte nella cantieristica temporanea/mobile.



## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2014 si è concluso con la firma di tutti gli atti formali la transazione con SITA.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'Azienda è consapevole che il percorso di miglioramento nella gestione della soddisfazione dei clienti debba tendere alla concentrazione degli sforzi aziendali sulle aree maggiormente sensibili in termini di aumento della qualità percepita, per definire le priorità degli interventi in base ad una corretta valutazione del rapporto costi/benefici.

In relazione all'andamento della gestione, l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare come previsto dal budget approvato per il 2014.

I fattori critici di successo della CMV SERVIZI sono:

- a) la capacità di contenere i costi;
- b) la capacità di offrire un servizio di buona qualità;
- c) la possibilità di offrire una gamma completa di servizi;
- d) il disporre di un'immagine di azienda affidabile e trasparente;
- e) il radicamento sul territorio e la facile comunicazione con il cittadino.

Il Piano Industriale del periodo 2012 – 2014 aveva individuato nella società consortile Terra Acqua Ambiente la struttura verso cui indirizzare le idee e le risorse per il settore dell'igiene ambientale, affidando a questa società i temi dello sviluppo delle raccolte differenziate e dell'ottimizzazione dei servizi nell'intero bacino dell'alto ferrarese. Nel 2013 di fatto non si è verificato alcuno sviluppo della suddetta Società obbligando pertanto CMV a procedere con le azioni previste dal Piano Triennale citato relativamente al progetto "Liberi di differenziarci"; è auspicabile un ulteriore passo verso la definizione delle strategie operative e programmi di Terra Acqua e Ambiente per il 2014 o diversamente decidere per la sua soppressione.

Importante ed urgente è l'affidamento a CMV Servizi dell'incarico di progettare e realizzare il II Stralcio dei lavori di bonifica del I lotto, tesi ad impiegare il material riciclato, derivante dalle selezioni e macinazione delle macerie: la Regione Emilia Romagna salderà le spese che CMV ha anticipato per tale attività solo al momento dell'effettivo riutilizzo del suddetto "riciclato".

### **Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., si dà atto che la Società può occasionalmente trattare dati sensibili con particolare riferimento ad eventuali situazioni di contenzioso in essere, oltre a dati relativi ai propri dipendenti e collaboratori atti a determinare lo stato di salute o malattia senza alcuna indicazione della relativa diagnosi ovvero dell'adesione a organizzazioni sindacali o a carattere sindacale, avendo altresì provveduto a rinnovare e aggiornare le misure già presenti di adeguamento alla conformità di cui alla Normativa vigente, descritte sinteticamente sul Regolamento per la protezione dei dati personali redatto in data 20/03/2013.

### **Termine di convocazione dell'Assemblea**

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato per cui si è avvalsa della facoltà di porre in approvazione il bilancio oltre il termine statutario dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come da delibera del Cda del 19/3/2014



## Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2013	EURO	262.393
Distribuzione ai comuni soci in proporzione alle quote di partecipazione sociale	Euro	100.000
5% dell'utile residuo a Riserva legale	Euro	8.120
95% dell'utile residuo a Riserva straordinaria	Euro	154.273

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cento, li 27 Giugno 2014

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Montanari Rag. Ivana

